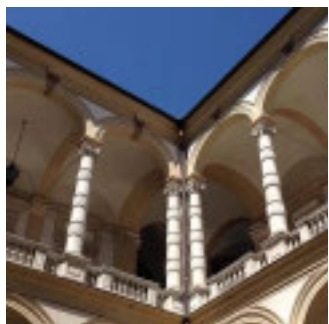




TORINO
UNIVERSITÀ
PREMIA
ECCELLENZE
NELLO STUDIO
E NELLO SPORT

Puccio a pagina 5

NOVARA
AD ARONA
PARTONO
LE PRE-ADESIONI
PER IL POST
SCUOLA

Servizio a pagina 9

CUNEO
SUSANNA
BERTUCCIOLI
IN CONCERTO
A CUNEO
MARTEDÌ 14 LUGLIO

Servizio a pagina 6

GENOVA
LA TRAPPOLA
DEL CREDITO
PER LE PICCOLE
E MEDIE
IMPRESE

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

DOMENICA 5 LUGLIO 2026

Anno XII numero 158

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

PNRR

IL PIEMONTE CENTRA GLI OBIETTIVI

La Regione ha raggiunto tutti i target previsti e rispettato le scadenze fissate dall'Europa. Premio da 35 milioni di euro e 2.419 interventi gestiti sul territorio. In 11 casi si è riusciti anche ad andare oltre quanto richiesto dalla programmazione europea

Budget medio 290 euro

«Saldi vivaci, ma non come una volta»

Primo giorno di svendite a Genova, il bilancio di Confesercenti



A CACCIA DI Abbigliamento e scarpe

Molto vivace a Genova il primo giorno di saldi: budget medio 209 euro, privilegiate calzature e abbigliamento estivo. «Mattinata vivace, con un discreto passeggio tanto nel centro storico. Ma scordiamoci i saldi di una volta, perché i tempi sono cambiati e questo strumento va ripensato e adeguato alla nuova realtà del commercio». È questo, secondo la presidente provinciale e nazionale di Fismo Confesercenti, Francesca Recine, il primissimo bilancio, a Genova, della giornata inaugurale di saldi estivi.

TORINO

Metro, nuovo piano per scale mobili



Anna Bosco

Gtt accelera il piano straordinario per il ripristino delle scale mobili della metropolitana dopo le criticità riscontrate nella manutenzione affidata alla società Grivan. L'azienda ha risolto anticipatamente il contratto e avviato un'azione legale per il risarcimento dei danni. Da luglio è operativa Schindler, che garantisce interventi sette giorni su sette con 15 tecnici, destinati a diventare circa 40 grazie all'attivazione di squadre anche in orario notturno. L'obiettivo è ripristinare la piena funzionalità degli impianti entro due settimane. Il nuovo appalto vale 8,2 milioni di euro, quasi quattro volte il precedente, e prevede un rafforzamento della manutenzione, un magazzino per i ricambi strategici e 2 milioni destinati al rinnovo degli impianti.

Il Piemonte chiude con il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza - Pnrr. Tutti i target fissati per il 2026 sono stati infatti rispettati nei tempi stabiliti, con un risultato che consente all'amministrazione

regionale di presentarsi all'appuntamento con la rendicontazione europea avendo completato integralmente il percorso previsto e, in diversi casi, superato i traguardi richiesti.

Eliana Puccio a pagina 3

UNA VITTIMA A RIVOLI

Due gravi incidenti stradali nel Torinese



Felicia Bello

Tragico bilancio sulle strade del Torinese nelle ultime ore. Un uomo di 61 anni ha perso la vita in un incidente avvenuto sulla tangenziale Sud di Rivoli, all'altezza di corso Francia. Per cause in corso di accertamento, l'auto sulla quale viaggiava si è scontrata con un mezzo pesante. Inutili i soccorsi del 118 di Azienda Zero. Nello stesso incidente è rimasta coinvolta anche una famiglia composta da tre persone, tra cui un bambino: tutti sono risultati illesi e non hanno avuto bisogno del trasporto in ospedale. Nella notte, verso le 2.30, un secondo incidente si è verificato a Cerenasco, in via Vigone. Due ragazze di 20 e 21 anni sono state stabilizzate dai sanitari e trasferite in elisoccorso al Cto di Torino in codice rosso. Un giovane di 28 anni è stato invece trasportato in ambulanza all'ospedale di Pinerolo in codice verde.

EDITORIALE

Piero Camilla (1922-2011) Bibliotecario e aedo della libertà

di Aldo A. Mola

Con garbo accorato la Signora Anna Conti recentemente auspicò che nella nuova sede della Biblioteca Civica di Cuneo "uno spazio, una sala, un settore" venisse intitolato a Piero Camilla, che ne fu direttore dal 1947 al 1979 e - ella ricorda - a metà degli Anni Settanta del secolo scorso propose all'Amministrazione civica il suo trasferimento da via Cacciatori delle Alpi al dismesso Ospedale Civico "Santa Croce".

Anche il professor Maurizio Meinero, a lungo consigliere comunale (indipendente prima, democristiano poi, assessore nel 1970-1975 nella giunta presieduta da Tancredi Dotta Rosso) proprio in via dell'Ospedale riunì ripetutamente una commissione che caldeggiò l'identico proposito.

Ricordare in modo permanente Piero Camilla nella nuova sede della Biblioteca, civica cuneese, come avverrà con l'intitolazione a lui del "Fondo Locale", significa non solo rendere omaggio a chi la guidò per oltre un trentennio, promuovendo la rete di biblioteche anche in comuni montani, ma ripercorrerne le origini, le vicissitudini e ricordare quanti la diressero (due nomi tra i molti: Lalla Romano e "Aldone" Quaranta) e la dirigono, con encomiabile dedizione.

segue a pagina 8

SAMPIERDARENA

Rissa all'alba tra giovani: alcune auto danneggiate

Rissa tra giovani, ieri all'alba in via Cantore, a Sampierdarena. I poliziotti delle volanti e del Commissariato Centro e Sanfruttuoso sono intervenuti e hanno identificato 8 ragazzi, di età compresa tra i 18 e i 27 anni, italiani e sudamericani, che si stavano picchiando. Una ragazza ha riportato lesioni al volto, con ferite al labbro ed escoriazioni. Soccorsa dal 118, è stata trasportata, in codice giallo, al Villa Scassi, dove è stata trattenuta in osservazione. Durante i controlli, due dei ragazzi coinvolti sono stati trovati in possesso di droga. Per entrambi è scattata la segnalazione alla Prefettura. Danneggiate alcune auto. Indagini in corso.

SANITÀ

Il progetto «Mio» contro la cattiva postura

Servizio a pagina 7

ASTI

Alla Pediatria donati 8.5000 euro

Servizio a pagina 10

IMPERIA

Inaugurato nuovo tratto della ciclabile a Ospedaletti

Servizio a pagina 14

Estate in Mostra

VIENI A SCOPRIRE LE NUOVE MOSTRE ESTIVE IN FONDAZIONE...

MOSTRA

2° CONCORSO
ARTISTICO

"Giulio Santinelli"

TEMA: Un universo
di Emozioni

Esposizione delle opere
realizzate dai partecipanti
alla 2° edizione del Concorso
artistico annuale indetto
dalla Fondazione Giubileo.

MOSTRA

A.Mu.Le.T.O. QUATTRO SECOLI DI MELODRAMMA

Un viaggio alla scoperta della
gloriosa storia del Melodramma,
in una mostra di cimeli rari
e preziosi che hanno attraversato
quattrocento anni di Storia
della Musica. Libretti, spartiti,
medaglie e tanti altri oggetti
vi aspettano per rivivere
i secoli d'oro del Teatro d'Opera!



**INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA.**

PRENOTA LA TUA VISITA
SCRIVENDO A
info@fondazionegiubileo.it

**dal 29 giugno
al 7 settembre
2026**

**CHIUSURA ESTIVA
DAL 10 AL 24 AGOSTO**



**FONDAZIONE
GIUBILEO
PER LA CULTURA**

Spazio culturale "Giubileo Incontri", Corso Bramante 58/7

Con il patrocinio di



Eliana Puccio

■ La Regione Piemonte chiude con il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza - Pnrr. Tutti i target fissati per il 2026 sono stati infatti rispettati nei tempi stabiliti, con un risultato che consente all'amministrazione regionale di presentarsi all'appuntamento con la rendicontazione europea avendo completato integralmente il percorso previsto e, in diversi casi, superato i traguardi richiesti.

Il bilancio dell'attuazione del Pnrr è stato illustrato al Grattacielo Piemonte, dove sono stati presentati i numeri che fotografano l'avanzamento delle misure di competenza regionale. Complessivamente la Regione ha gestito 2.419 interventi, per un valore di 1,78 miliardi di euro. Si tratta di una parte del più ampio programma che interessa il Piemonte, dove il Piano nazionale di ripresa e resilienza finanzia oltre 39 mila progetti, per un investimento complessivo superiore ai 10 miliardi di euro destinati a enti locali, università, aziende e altri soggetti attuatori.

Il Piano, finanziato dall'Unione europea attraverso il programma Next Generation Eu per sostenere la ripresa economica dopo la pandemia, prevede un sistema di monitoraggio fondato sul raggiungimento di specifici obiettivi qualitativi e quantitativi. Ogni misura è scandita da milestone e target che devono essere rispettati entro precise scadenze affinché gli Stati possano ottenere le risorse previste.

Per il ciclo attualmente in corso la Commissione europea ha fissato al 31 agosto il termine entro il quale gli Stati membri dovranno certificare il raggiungimento degli obiettivi. L'Italia, per consentire ai ministeri di raccogliere tutta la documentazione necessaria e trasmetterla a Bruxelles, aveva invece individuato il 30 giugno come prima scadenza per la comunicazione dei risultati da parte delle amministrazioni coinvolte.

Il Piemonte ha rispettato integralmente il cronoprogramma. Alla data del 30 giugno risultavano già raggiunti 44 target, mentre i tre rimanenti saranno completati entro il termine del 31 agosto, consentendo così di arrivare al pieno conseguimento di tutti gli obiettivi previsti.

Non solo. In undici casi la Regione è riuscita anche ad andare oltre quanto era stato richiesto dalla programmazione europea, anticipando il raggiungimento di alcuni risultati o superando gli indicatori previsti. Le performance più significative riguardano settori strategici come la cultura, la digitalizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi, l'assistenza domiciliare e il rafforzamento delle politiche di inclusione.

Il superamento dei target ha prodotto anche un beneficio economico diretto. La Regione Piemonte ha infatti

CRONOPROGRAMMA RISPETTATO

Il Piemonte centra tutti gli obiettivi e le scadenze fissate dall'Europa

Raggiunti tutti i target previsti, premio da 35 milioni e 2.419 interventi gestiti sul territorio



In 11 casi la Regione è riuscita anche ad andare oltre quanto richiesto

ottenuto un finanziamento aggiuntivo pari a 35 milioni di euro, risorse che sono state immediatamente destinate al potenziamento di alcune misure già avviate.

Tra gli interventi finanziati con queste risorse figurano programmi di formazione professionale e di accompagnamento al lavoro che hanno consentito di coinvolgere 5.300 persone in più rispetto agli obiettivi inizialmente fissati. Una parte dei fondi è stata utilizzata anche per acquistare due treni a

zero emissioni che si aggiungono ai sette già previsti dal Piano, rafforzando così il processo di rinnovo del trasporto ferroviario regionale.

Ulteriori risorse sono state destinate al rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali, attraverso l'assunzione di 15 esperti aggiuntivi rispetto ai 60 inizialmente programmati, con il compito di supportare Comuni e amministrazioni nella gestione dei progetti finanziati. Sul fronte dell'innovazione digitale, in-

vece, sono stati accompagnati ai servizi online altri 18.400 cittadini e cittadine, oltre il target originario di 160 mila persone.

Secondo la Regione Piemonte, questi risultati rappresentano la conferma della capacità del sistema amministrativo regionale di programmare, gestire e rendicontare investimenti complessi rispettando le tempistiche fissate dall'Europa e trasformando le risorse disponibili in interventi concreti sul territorio.

In una nota la Regione sottolinea che «il raggiungimento del 100% degli obiettivi dimostra la capacità dell'amministrazione di trasformare le risorse europee in opere, servizi e opportunità per cittadini e imprese, rispettando integralmente le scadenze fissate da Bruxelles». Nello stesso documento viene evidenziato che «in undici casi la performance è stata superiore a quella richiesta, consentendo di ottenere un premio aggiuntivo di 35 milioni di euro da reinvestire in ulteriori interventi».

La Regione osserva inoltre che il lavoro svolto in questi anni ha permesso di consolidare competenze tecniche e amministrative che rappresenteranno un patrimonio anche oltre la conclusione del Pnrr. «L'esperienza maturata nella gestione del Piano costituirà una base importante per affrontare la nuova programmazione europea 2028-2035 e continuare a utilizzare in modo efficace le risorse comunitarie», si legge ancora nella nota.

L'attività non si fermerà con il completamento degli obiettivi previsti per quest'anno. L'amministrazione regionale ha infatti af-

fidato a Ires Piemonte uno studio finalizzato ad analizzare gli effetti economici generati dagli investimenti finanziati attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

L'obiettivo è misurare l'impatto reale degli interventi sul tessuto produttivo, verificando sia le ricadute sulle imprese sia il numero di posti di lavoro creati grazie ai progetti realizzati. I risultati dell'analisi saranno utilizzati anche come strumento di supporto per definire le priorità della prossima programmazione europea, individuando gli investimenti capaci di produrre i maggiori benefici economici e sociali per il territorio.

Prosegue intanto anche l'attività di monitoraggio e trasparenza. Sul portale regionale dedicato al Pnrr è disponibile il report aggiornato con tutti gli obiettivi raggiunti al 30 giugno 2026, insieme ai dati relativi alle singole misure. Nei prossimi giorni saranno pubblicate anche le schede aggiornate dei singoli interventi.

Attraverso la sezione Atlante dati è inoltre possibile consultare la distribuzione territoriale dei progetti, con informazioni aggregate e di dettaglio che consentono di conoscere come le risorse siano state impiegate nelle diverse aree del Piemonte. Da oggi il portale si arricchisce anche della nuova rubrica «Racconti Pnrr», uno spazio dedicato alla presentazione dei casi di successo che, mese dopo mese, illustrerà gli interventi più significativi realizzati grazie ai fondi europei e il loro impatto concreto sulle comunità locali.

PROFESSIONISTI INDIPENDENTI

Oggi la rete degli specialisti Tsn si ritrova a Torino per confrontarsi

Nuove opportunità di lavoro e servizi con il team di The Specialists Network

Loredana Polito

■ Oggi è il giorno dell'appuntamento di The Specialists Network (Tsn), la rete di professionisti indipendenti, che si riunisce a Torino per una giornata all'insegna del networking, dell'aggiornamento professionale e della convivialità.

L'incontro si svolge dalle ore 12.30 presso il locale La Botte 17, in piazza Sabotino 8, e rappresenta uno dei momenti più significativi dell'anno per la comunità della rete.

L'evento non è riservato esclusivamente agli iscritti: l'invito è stato esteso anche ai professionisti interessati a conoscere il progetto, ai nuovi colleghi che desiderano entrare a far parte della rete, oltre che a parenti e amici, con l'obiettivo di trasformare la giornata in un'occasione di incontro aperta e partecipata.

Il programma prende il via con l'accoglienza dei partecipanti e la registrazione, seguita da un momento de-

dicato al networking, durante il quale i professionisti hanno l'opportunità di conoscersi, presentare le proprie attività e creare nuove collaborazioni attraverso lo scambio di contatti ed esperienze.

Nel corso del pranzo troveranno spazio anche gli aggiornamenti sulle attività della rete, con la presentazione delle novità tecniche e delle strategie di mercato che guideranno i prossimi mesi.

L'obiettivo è fare il punto sulle collaborazioni già avviate, definire nuove linee di sviluppo e mettere a confronto idee e progetti per rafforzare ulteriormente una rete che punta sulla sinergia tra professionisti di diversi settori.

Per l'occasione è stato preparato un menu speciale (contributo: euro 15).

La giornata, però, non è solo lavoro. Dopo il momento dedicato agli approfondimenti professionali, spazio alla festa con musica dal vivo, canzoni e balli, fino al tradizionale brindisi conclusivo con cui i partecipanti si



saluteranno prima della pausa estiva.

L'iniziativa conferma la volontà di The Specialists Network di investire nella crescita del proprio network attraverso il confronto diretto, la condivisione di competenze e la costruzione di nuove opportunità professionali.

L'appuntamento di oggi

rappresenta infatti non soltanto un momento di aggiornamento, ma anche un'occasione per consolidare relazioni umane e professionali, accogliere nuovi membri e rafforzare quello spirito di collaborazione che costituisce il valore fondante della rete di specialisti liberi presente sul territorio nazionale.

L'evento vedrà la partecipazione di numerosi ospiti e professionisti provenienti da molteplici settori: tecnici specializzati, avvocati, ingegneri, architetti, geometri, ragionieri, medici, psicologi, commercialisti, fotografi, giornalisti, docenti universitari e del Politecnico, imprenditori, agenti e amministratori immobiliari, editor digitali web, oltre a cantanti e musicisti.

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 28-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile

DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

Elia Puccio

■ Cinque anni di sostegno agli studenti che scelgono di portare avanti contemporaneamente il percorso universitario e l'attività sportiva di alto livello.

L'Università di Torino ha celebrato il traguardo del Programma Dual Career con la consegna del Premio Dual Career UniTo 2026, riconoscimento destinato agli studenti-atleti che si sono distinti sia negli studi sia nelle competizioni nazionali e internazionali.

La cerimonia si è svolta nell'Auditorium del Complesso Aldo Moro e, per l'edizione 2026, ha visto protagoniste esclusivamente otto laureate, premiate per aver saputo coniugare eccellenti risultati accademici con brillanti carriere sportive.

Per le lauree triennali il riconoscimento è stato assegnato a Khadija Alajdi El Idrissi, atleta del canottaggio internazionale e laureata con 100 e lode in Infermieristica; Anna Manfredi, campionessa italiana di twirling, laureata in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva; Axelle Vicari, specialista della corsa in montagna e trail running, laureata in Scienze geologi-

SPORT E FORMAZIONE

UniTo premia chi eccelle nello studio e nello sport

Otto laureate ricevono il riconoscimento 2026: il progetto è passato da 77 a 203 studenti-atleti



che; e Irene Aschieris, anch'essa azzurra della corsa in montagna, laureata nello stesso corso di studi.

Per le lauree magistrali sono state invece premiate Costanza Lui-

sono, atleta della nazionale di TeamGym e laureata con 110 e lode in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie; Maya Garbaccio Gili, campionessa europea e vicecampionessa

mondiale di danza sportiva, laureata in Fisica; Alessandra Carisio, componente della nazionale di TeamGym e laureata in Giurisprudenza; e Anna Rossi, vicecampionessa mon-

diale ed europea di canottaggio, laureata in Georisorse e gestione ecosostenibile d'impresa.

La cerimonia è stata anche l'occasione per tracciare il bilancio dei

primi cinque anni del Programma Dual Career, avviato nell'anno accademico 2021-2022 con l'obiettivo di aiutare gli studenti impegnati nello sport agonistico a conciliare allenamenti, gare e percorso universitario.

Il progetto mette a disposizione tutor dedicati, maggiore flessibilità nell'organizzazione degli studi, servizi di orientamento e specifiche borse di studio.

I numeri confermano la crescita dell'iniziativa.

Dai 77 studenti-atleti della prima edizione si è passati agli attuali 203 partecipanti, per un totale di 419 giovani coinvolti in cinque anni. Tra loro figurano olimpici, campioni mondiali, europei e italiani appartenenti a numerose discipline sportive.

Anche sul fronte accademico i risultati sono particolarmente positivi.

Secondo i dati dell'Università di Torino, tra il 93% e il 99% degli studenti inseriti nel programma ha mantenuto la regolarità del proprio percorso di studi, dimostrando come sia possibile conciliare l'eccellenza sportiva con quella universitaria grazie a un modello di sostegno sempre più consolidato.


CUPOLELIDO
acquaparco

**OGNI
GIORNO
SEMBRA
VACANZA**

**APERTI
TUTTI I GIORNI
DALLE 9.30 ALLE 18.30**

CUPOLELIDO.IT



Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)



0172 381280



info@cupolelido.it



SPETTACOLO CON IL CONSERVATORIO GHEDINI

Susanna Bertuccioli in concerto a Cuneo martedì 14 luglio

In Sala San Giovanni un viaggio nel repertorio operistico italiano, tra lirica e musica per il cinema, con ingresso libero

■ Martedì 14 luglio alle ore 20.45 la Sala San Giovanni di Cuneo (via Roma 4) ospita il concerto dell'arpista Susanna Bertuccioli, inserito nella Stagione Artistica del Conservatorio Ghedini. Musicista di livello internazionale, Bertuccioli propone un programma musicale dedicato al repertorio operistico italiano. L'evento è organizzato in collaborazione con Salvi Harps; la partecipazione è libera, ma è consigliato prenotare il posto a sedere sul sito del Conservatorio, www.conservatorio-cuneo.it, a partire da martedì 7 luglio.

Il programma conduce il pubblico in un percorso musicale che esplora la dimensione teatrale e cantabile dell'arpa attraverso trascrizioni, riletture e pagine ispirate alla grande tradizione lirica italiana. Da Pietro Mascagni e Giacomo Puccini fino a Nino Rota, Riz Ortolani e Dario Marianelli, il concerto mette in luce la straordinaria capacità dello strumento di evocare atmosfere, personaggi ed emozioni, rivelandosi protagonista tanto nel teatro musicale quanto nella musica per il cinema.

Susanna Bertuccioli è stata prima arpa della European Community Youth Orchestra sotto la direzione di Claudio Abbado e, dal 1985 al 2025, prima arpa dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

Nel corso della sua carriera ha collaborato con alcune delle più prestigiose orchestre internazionali e, su invito di Zubin Mehta, ha partecipato a numerose tournée con la Israel Philharmonic Orchestra.

La presenza dell'artista a Cuneo comprende anche un'importante attività formativa. Tra sabato 11 e martedì 14 luglio Susanna Bertuccioli conduce infatti la masterclass "La musica che vede",

dedicata al repertorio operistico italiano e all'approfondimento del rapporto tra arpa, canto e accompagnamento pianistico. Il corso propone un percorso tra suono e immagine alla scoperta della dimensione "visiva" della musica prima della nascita del cinema, con particolare attenzione alla costruzione dell'interpretazione musicale e scenica. Alle attività didattiche, aperte su iscrizione ad allievi del Ghe-

dini e a esterni, partecipano anche il pianista Nahuel Clerici e gli allievi della classe di Canto del Conservatorio; il coordinamento è della docente di Arpa Fernanda Saravalli.

La Stagione Artistica del Conservatorio Ghedini è organizzata con il patrocinio della Città di Cuneo, della Provincia di Cuneo e della Regione Piemonte e con il contributo di Fondazione CRC e Fondazione CRT.



COMUNICATO STAMPA

Assemblea dei soci ACDA S.p.A.

ACDA S.p.A. ha presentato il 18 giugno all'Assemblea dei soci il proprio bilancio di esercizio 2025, alla presenza di oltre il 70% dei Sindaci soci. La seduta è stata aperta dal Presidente Livio Quaranta, che dopo i saluti iniziali, ha illustrato il quadro provinciale del servizio idrico. Aurelia Isoardi, membro del Consiglio di amministrazione, ha illustrato il bilancio, che evidenzia la solidità dell'Azienda, il cui patrimonio netto cresce del 6,6%, con un utile in crescita del 15,9%, pari a € 3.700.000, ed un MOL che passa dal 17,5% al 24,7%. ACDA si conferma protagonista nello sviluppo del gestore unitario provinciale COGESI, per il quale ha dato un contributo significativo (gestionale e finanziario) per l'operazione di acquisizione di EGEA e del quale ha sostenuto nel 2025 il 65% dei costi. Forte la capacità attrattiva dell'Azienda, che nell'anno passato ha ottenuto 8 milioni di nuovi finanziamenti (per il 2026 sono in arrivo al-

tri 15 milioni di euro da istituti finanziari), oltre ai finanziamenti ottenuti dai fondi PNRR e PNISII attraverso COGESI. Ottenuti nel 2025 anche i rating finanziari, ESG e di legalità. Tanto il lavoro eseguito nel 2025, con oltre 47.000 interventi tecnici operati nei 109 Comuni gestiti, più di 1.100 km di rete distrettualizzati ed importanti lavori di rifacimento del collettore fognario (importo progetto € 7.300.000) da Vernante a Limone, danneggiato a seguito degli eventi alluvionali 2020, e di digitalizzazione della rete, con l'installazione di oltre 15.000 contatori smart meter. ACDA dimostra una costante attenzione all'ambiente, con il monitoraggio dei PFAS, anticipato rispetto agli obblighi normativi e con progetti innovativi sul trattamento delle acque reflue, e rafforza l'attenzione sugli investimenti per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, visti gli episodi di carenza idrica nelle vallate alpine.

CINEMA ALL'APERTO CON APERITIVO AL CASTELLO DI RACCONIGI

Proiezione di «Le regole del caos»

Sabato 11 luglio 2026 con il film di Alan Rickman

■ Una serata tra cinema, storia e paesaggio nel suggestivo scenario della Margaria e delle Serre reali del Castello di Racconigi (CN). Sabato 11 luglio torna l'appuntamento con il cinema all'aperto accompagnato da un aperitivo, con la proiezione di Le regole del caos, film del 2014 diretto da Alan Rickman e interpretato da Kate Winslet

Ambientata nella Francia della fine del Seicento, la pellicola racconta la vicenda di André Le Nôtre, celebre architetto paesaggista incaricato da Luigi XIV di progettare i giardini della Reggia di Versailles. Attraverso la figura della talentuosa Sabine De Barra, il film restituisce il clima della corte del Re Sole e il processo creativo che portò alla nascita di uno dei più celebri giardini europei.

L'iniziativa, curata dall'associazione Ci-

nedeors, offrirà al pubblico l'opportunità di vivere il cinema in un contesto insolito e immerso nel verde, valorizzando il fascino della Margaria e delle Serre reali come spazio di incontro tra patrimonio storico e cultura contemporanea.

In orario diurno (dalle 9.30 alle 18.30, ultimo ingresso ore 17) sarà possibile raggiungere la Margaria anche attraverso il percorso che collega il complesso neogotico al Castello lungo il lato ovest del Parco, dal lato di via Stramiano. Dopo circa dieci anni di chiusura, il camminamento è tornato accessibile, completando il cosiddetto "grande anello" del Parco e restituendo ai visitatori una nuova possibilità di percorrenza dell'area verde. Il percorso sarà aperto il sabato, la domenica e i festivi.

Libri sotto l'ombrellone

a.c. di Luciano Bona

Isaac Bell sulle tracce delle Vipere Rosse

■ Con il suo stile unico, Clive Cussler con "I sabotatori" dà vita a un nuovo thriller storico avvincente, pieno di suspense, azione mozzafiato e continui colpi di scena. 1914. Gli Stati Uniti stanno per realizzare una delle loro imprese più colossali: il Canale di Panama, un'opera idraulica artificiale che attraversa l'istmo di Panama, in America centrale, collegando l'oceano Atlantico con l'oceano Pacifico con un percorso lungo 81,1 km compresi i prolungamenti in mare, profondo al massimo 12 m che permette di evitare la circumnavigazione dell'America meridionale senza dover arrivare allo stretto di Magellano o ancora più a sud a Capo Horn, evitando il passaggio nel burrascoso canale di Drake. Un'opera destinata a rivoluzionare il commercio mondiale e a portare enormi guadagni, prestigio e potere. Uno dei più convinti sostenitori dell'opera è il senatore J. William Densmore, che si attira ben presto l'odio di chi si oppone al progetto per il grave scandalo finanziario e politico legato alla prima fase di costruzione dell'infrastruttura. noto storicamente come lo scandalo di Panama, il dissesto finanziario per i lavori di scavo che si ri-



velarono molto più costosi e complessi del previsto, portando al fallimento, prima, della società francese nel 1889 e mandando in rovina centinaia di migliaia di piccoli risparmiatori. Tutto quest'odio ha richiesto l'intervento di Isaac Bell, detective dell'agenzia Van Dorn, che possiede un talento peculiare: trovarsi nel posto sbagliato al momento giusto.

Come quando a San Diego sventa un attentato il cui obiettivo era proprio il senatore Densmore. Questo episodio è solo il primo tassello di una elaborata strategia che minaccia la sicurezza e la stabilità degli USA. Chi voleva che il senatore morisse? Bell parte per Panama per indagare sulle tracce delle Vipere Rosse, un gruppo insurrezionale che si oppone alle mire statunitensi. Il detective dovrà ricorrere a tutto il suo ingegno e al suo coraggio per porre fine al complotto dei sabotatori, da cui dipendono milioni di dollari e il destino di due nazioni.

Clive Cussler & Jack Du Brul
I sabotatori
Longanesi Editore
Pagine 400
Euro 19.90

La malinconia del tartufo

■ Torna in libreria Orso Tosco, con "La malinconia del tartufo" romanzo noir, terzo capitolo, con protagonista il commissario Gualtiero Bova, detto il Pinguino.

Ambientato nel cuneese (tra le Langhe e Dogliani), dove il ritrovamento del cadavere di un controverso pittore porta a galla misteri e ossessioni.

Gualtiero Bova, detto il Pinguino: un investigatore fuori dagli schemi, malinconico e geniale, capace di muoversi sul confine sottile tra intuizione e stravaganza...da otto anni vive sospeso accanto ad Ada, il grande amore della sua vita, ricoverata in coma in un letto d'ospedale.

Una sofferenza silenziosa che ne ha scavato il carattere e alimentato quella malinconia che accompagna ogni sua indagine.

Ma quando una notizia inattesa arriva a sconvolgere il fragile equilibrio....Trentanove coltellate.

Qualcuno si è accanito così contro Titti Sbrana, controverso pittore novantaduenne celebre per la sua vita di vizi e mondanità, rinvenuto a faccia in giù in una improbabile quanto pacchiana piscina a forma di bocca.

Ma la ferocia non è il dettaglio più assur-



do della scena. Il vero, inspiegabile paradosso è il movente: perché rischiare tutto per uccidere un uomo che aveva già pubblicamente prenotato il proprio suicidio assistito per il mese successivo? il commissario Gualtiero Bova geniale, ingestibile, sempre in bilico tra intuizione e rovina inizia l'indagine con la collaborazione della sua squadra improbabile e squinternata, e l'immane sostegno della fedele bassotta Gilda gildina.

Bova scava nella vita dell'artista, riportando alla luce opere macabre e ancora sconosciute.

E mentre la ricerca dell'assassino sprofonda nei lati più oscuri della provincia piemontese, il commissario Bova viene investito in pieno dal suo dolore più intimo.

Dalla clinica in cui riposa in coma la donna che ama arriva una notizia impossibile, sconvolgente...

Un ennesimo enigma crudele che il Pinguino dovrà risolvere, se vuole sperare di trovare pace.

Orso Tosco
La malinconia del tartufo
Rizzoli Editore
Pagine 264
Euro 17.50

Sanità

■ Postura errata, cattiva alimentazione, gestione dello stress. Tre «sorelle» che ci accompagnano per tutta la vita, sin dalla prima infanzia e che, specie se sommate l'uno all'altro, sono in grado di renderla in taluni casi insopportabile o comunque molto dolorosa, incidendo direttamente anche sulla psiche.

Questo il messaggio alla base del progetto operativo che verrà lanciato nei prossimi mesi in tre livelli di formazione scolastica, inizialmente in scuole campione nella Valle Scrivia per poi essere esteso a tutti gli Istituti scolastici nei Comuni della Valle stessa che hanno già aderito in modo conto all'iniziativa frutto dell'elaborazione compiuta e in continua evoluzione da parte dell'Associazione Smilevolution.

Il Progetto «Mio» è stato presentato recentemente nel corso di un incontro a Busalla e ora, grazie a un confronto diretto con il consigliere della Città metropolitana di Genova nonché assessore del Comune di Busalla, Laura Repetto, assume operativamente significati e tempistiche concrete estendendo quello che si candida a diventare un vero e proprio laboratorio di analisi interdisciplinare a tutti i Comuni della Valle Scrivia.

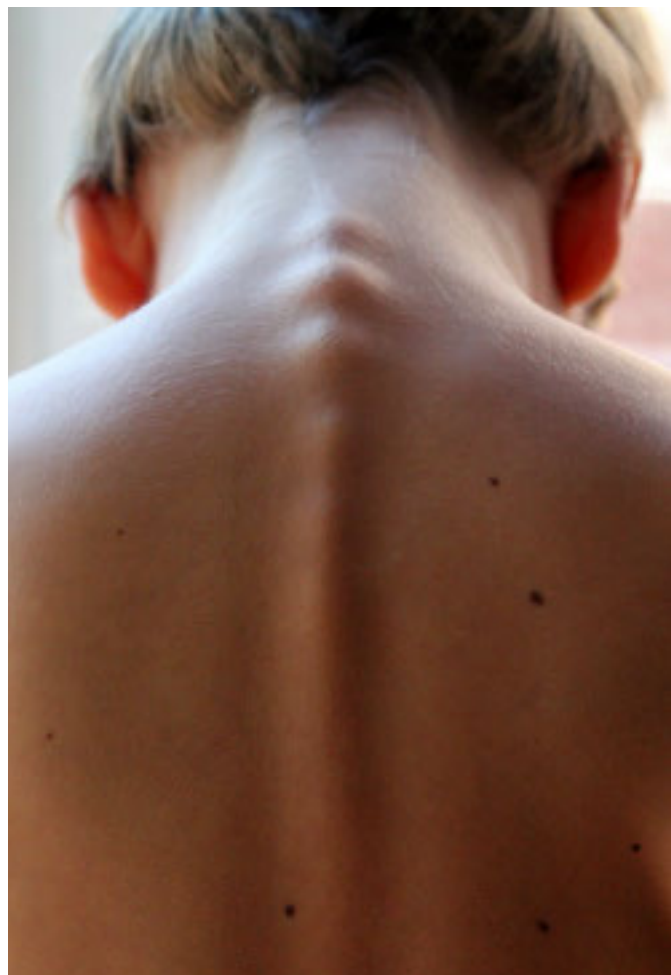
Il progetto è stato presentato in anteprima da Enrica Poggio, l'odontoiatra genovese che ha radunato attorno a sé un gruppo di medici specialisti in grado di operare in team e individuare, in prima istanza, quali danni possano derivare da una postura sbagliata e da quali cause questa postura errata del corpo, responsabili di un malessere diffuso e talora anche di patologie gravi, derivi effettivamente. Apparato masticatorio, occhi, piedi, schiena, apparato locomotore nel suo complesso, tutti entrano sotto la lente di ingrandimento del Progetto «Mio» che da oggi assume - come detto - le caratteristiche di primo «laboratorio italiano» di mappatura del disagio da postura e quindi per un progetto sociale diffuso.

Progetto che farà perno su visite interdisciplinari mirate a individuare cause e danni di una cattiva postura (male di cui soffre quasi il 70% della popolazione italiana) aggregando queste informazioni con quelle relative a una alimentazione errata e, nel caso delle fasce giovanili della popolazione, con la gestione dello stress prestazionale da apprendimento nel percorso scolastico. A titolo di esempio di disturbi viscerali generati dallo stress prestazionale in studenti o sportivi che provoca una modifica della postura innescando un effetto domino. Fenomeni errati generano una postura errata che diventa a tutti gli effetti la sentinella di problemi di tipo differente rispetto a quelli generati direttamente dalla postura stessa. Il primo step di questo progetto di analisi a tappeto su queste tematiche (che fra l'altro coinvolgono una fascia in continua e rapida espansione di adolescenti) si svolgerà inizialmente nel Liceo Scientifico Primo Levi di Borgo Fornari, per poi riguardare gli asili nido; in tempi brevissimi sarà esteso a tutti i principali Comuni della Valle Scrivia in cui amministratori hanno già manifestato la loro

SI COMINCIA IN ALCUNI ISTITUTI CAMPIONE

In Valle Scrivia arriva «Mio» che insegna la corretta postura

Insieme alla Città Metropolitana l'odontoiatra Enrica Poggio porta nelle scuole un progetto di analisi complessiva



La postura scorretta, soprattutto da piccoli, è dannosa

adesione. Verrà effettuata una analisi del comportamento e delle conseguenze permanenti che può generare su bambini che, a titolo di esempio, non hanno gattonato nei primi mesi della loro vita sino ad andare a incidere negativamente sulla capacità di apprendimento. Analisi che sarà supportata anche da psicomotricisti.

L'analisi - come detto - sarà svolta da un team di medici in grado di apportare il valore aggiunto di differenti specializzazioni chiamate a confrontarsi l'una con l'altra. Inizialmente riguarderà quindi le classi terze elementari, ovvero in una fase di vita in cui ad esempio le abitudini sedentarie dei giovanissimi (che vivono sempre meno all'aperto e sono sempre più concentrati nell'uso di device elettronici) generano le prime problematiche oculari e posturali che tendono a radicarsi e a provocare anche evidenti turbe nell'apprendimento.

Il primo obiettivo è quello di fare emergere, attraverso un'analisi a campione, la gravità, la diffusione e le conseguenze, spesso permanenti, del fenomeno dell'errata postura.

Sarzana

Presentato progetto per la base di elisoccorso

È stato presentato dall'assessore alle Infrastrutture di Regione Liguria Giacomo Raul Giampedrone il progetto esecutivo (lotti 1 e 2) della base per l'attività di emergenza sanitaria di elisoccorso Hems - Helicopter Emergency Medical Service all'interno dell'aeroporto militare Bartolomeo Arrigoni a Sarzana. «Questo è un caso esemplare di sinergia istituzionale - ha spiegato nel suo indirizzo di saluto il colonnello Luca Urso, Comandante del Distaccamento aeroportuale militare 'Bartolomeo Arrigoni' di Sarzana - Luni. Si tratta di un progetto ambizioso che coinvolge anche l'Aeronautica Militare, impegnata non soltanto per la difesa dello spazio aereo ma anche direttamente a supporto della popolazione civile e degli enti nazionali e internazionali, sia sul territorio nazionale sia all'estero».

DOPO I POLIAMBULATORI IN LIGURIA E PIEMONTE, INAUGURAZIONE A SALICE TERME

Una famiglia genovese per la sanità lombarda

Il Gruppo Villa Esperia, fondato da Alessandro Terzi, apre una nuova casa di cura

■ Una famiglia genovese, un'impresa di famiglia nata settantacinque anni fa, un ospedale che serve un territorio che va ben oltre i confini amministrativi della provincia di Pavia. La Casa di Cura Villa Esperia di Godiasco Salice Terme ha inaugurato nei giorni scorsi nuovi spazi e dotazioni tecnologiche che segnano un avanzamento significativo nella capacità diagnostica e assistenziale della struttura - e che si inseriscono in un piano di crescita che guarda a tutto il Nord Ovest. Alla cerimonia hanno preso parte l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Guido Bertolaso, il sindaco di Godiasco Salice Terme Fabio Riva e i sindaci dei comuni limitrofi, la direzione generale Ats Pavia, medici di medicina generale del territorio, dipendenti e collaboratori della struttura. Il Gruppo Villa Esperia nasce nel 1951. Dal 1999 le redini del gruppo sono nelle mani di Giuseppe Croce Bermondi, nipote del fondatore Alessandro Terzi, che ha assunto la guida ancora giovanissimo portando avanti e ampliando la visione del nonno. Oggi il Gruppo coordina strutture sanitarie in Lombardia, Piemonte e Liguria - con poliambulatori a Milano, Varese, Vigevano, Tortona e a Genova in corso Sardegna, quest'ultimo inaugurato proprio nel corso di quest'anno. La posizione geografica di Villa Esperia non è casuale: Godiasco Salice Terme si trova in una zona di cerniera tra Oltrepò Pavese, Piemonte tortonese e Liguria, e la struttura è da tempo un riferimento concreto per i pazienti che arrivano da queste aree. La struttura infatti è un presidio di ri-



covero e cura di riabilitazione intensiva ad alta complessità, convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale e centro di riferimento nazionale per la riabilitazione neurologica, cardiologica e pneumologica, oltre a trattare anche disturbi nutrizionali con complicità respiratorie e offrire riabilitazione geriatrica e bariatrica. Accanto ai reparti di ricovero, eroga diagnostica per immagini, visite specialistiche e assistenza domiciliare. Al centro dell'inaugurazione, tre investimenti che ampliano la capacità della struttura. Il principale riguarda la diagnostica: la nuova Risonanza Magnetica da 1,5 Tesla - più ampia, più precisa, più confortevole per il paziente - potenzia l'offerta diagnostica disponibile per l'intera area, senza necessità di spostamenti verso centri più distanti. A questa si aggiungono nove nuovi ambulatori, che estendono una proposta specialistica già articolata su oltre venti specialità in regime sia privatistico sia SSN, e un nuovo locale per ambulanze con camera calda ospedaliera, che consente il trasferimento diretto dei pazienti direttamente all'interno

della struttura. Sul fronte della sostenibilità, i nuovi parcheggi fotovoltaici portano al 30% la quota del fabbisogno elettrico coperta da autoproduzione, con l'obiettivo dichiarato di raggiungere la piena autosufficienza energetica. «Quelli che inauguriamo oggi sono spazi e strumenti che il territorio aspettava» ha aggiunto Giuseppe Croce Bermondi, amministratore delegato del Gruppo Villa Esperia (nella foto) «Abbiamo scelto di investire in diagnostica avanzata, in nuovi ambulatori e in sicurezza perché crediamo che la sanità privata accreditata possa e debba rispondere ai bisogni territoriali con serietà e continuità di cura. Guardiamo al futuro con l'ambizione di ampliare ancora i nostri spazi e la nostra offerta, nella convinzione che ogni passo in avanti debba essere sostenuto da competenze, organizzazione e dalla collaborazione con le istituzioni». «L'inaugurazione della nuova risonanza magnetica e dei nuovi ambulatori di Villa Esperia rappresenta un ulteriore passo avanti nell'offerta sanitaria del territorio», ha dichiarato Guido Bertolaso, assessore al Welfare di Regione Lombardia. «Ho trovato una struttura moderna, dotata di tecnologie all'avanguardia e di professionisti motivati, capace di dare risposte concrete ai bisogni dei pazienti, anche nei settori più complessi della riabilitazione e dei disturbi dell'alimentazione. Questa è la dimostrazione di come l'eccellenza della sanità lombarda nasca dalla qualità delle persone, delle competenze e degli investimenti e si realizzi anche nella sinergia tra pubblico e privato».

UNIGE

Odontoiatria: conclusi i corsi internazionali

Cerimonia conclusiva dei corsi di perfezionamento internazionali in odontoiatria 2025/2026 coordinati dal Stefano Benedicenti, professore associato del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Diagnostiche Integrate. L'evento ha celebrato il conseguimento dell'attestato da parte di circa duecento professionisti provenienti da 18 Paesi che hanno scelto Genova per la propria formazione specialistica nei corsi internazionali Advanced Aesthetic and Restorative Dentistry, Laser Therapy and Laser Surgery in Dentistry, Facial Aesthetic e Implantology, confermando ancora una volta il ruolo dell'Ateneo genovese quale punto di riferimento internazionale nell'alta formazione odontoiatrica. «La consegna degli attestati - ha dichiarato il professor Benedicenti - rappresenta il momento più significativo di un percorso che negli anni ha trasformato Genova in un punto di incontro tra culture, competenze ed eccellenze scientifiche. Ogni professionista che oggi conclude il proprio percorso accademico diventa ambasciatore dell'Università di Genova nel mondo, portando con sé non solo competenze cliniche di alto livello, ma anche il valore della collaborazione internazionale. È questo il significato più profondo dell'internazionalizzazione: costruire relazioni durature attraverso la formazione, la ricerca e la condivisione della conoscenza». Alla cerimonia hanno preso parte Carlo Terrone, direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Diagnostiche Integrate, Stefano Balleari, presidente del Consiglio regionale della Liguria, l'onorevole Matteo Rosso, Cristina Lodi, Assessore al Welfare del Comune di Genova, Alessandro Bon Signore, presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Genova e della Federazione Regionale Ligure, Ismail El Ghaffar, presidente dell'Arab Academy for Science, Technology and Maritime Transport, Dario Silvestri, rettore di Aps College (Malta), e Nada Naaman, preside dell'American University of Iraq.

Nel corso della mattinata sono stati consegnati dal professor Terrone i riconoscimenti al personale che ha contribuito allo sviluppo dei programmi internazionali: «Il nostro Dipartimento - ha dichiarato Terrone - svolge attività di ricerca, didattica, terza missione e assistenza, essendo composto prevalentemente da medici, chirurghi e odontoiatri. Per questo considero particolarmente preziose le iniziative promosse dal professor Stefano Benedicenti attraverso i corsi di perfezionamento e i master internazionali. Questi percorsi rappresentano uno dei punti di forza dell'Università di Genova perché creano solide connessioni con numerose università e istituzioni accademiche di tutto il mondo, in particolare del Medio Oriente e dell'Africa. Si tratta di un'opportunità di arricchimento reciproco: da un lato mettiamo a disposizione le nostre competenze scientifiche e formative, dall'altro riceviamo un importante contributo in termini di confronto culturale, relazioni umane e collaborazioni internazionali. Da questi rapporti nascono spesso nuove amicizie e progetti di ricerca condivisi».

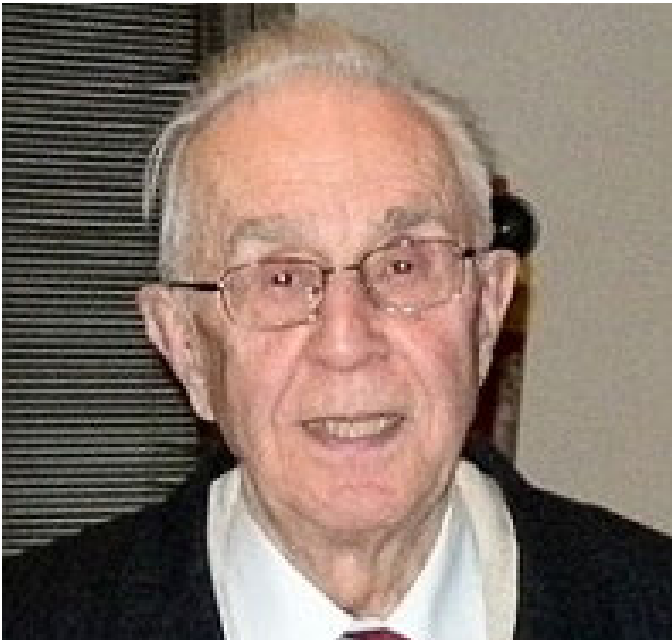
l'Editoriale

segue dalla prima

(...) Piero Camilla (Cuneo, 18 gennaio 1922 - 8 marzo 2011) aspirò a scrivere la storia di Cuneo dalle origini ai giorni suoi. Le circostanze non glielo consentirono. In uno degli incontri del 1997-98, preparatori dell'opera progettata per l'VIII Centenario della Città, fortemente voluta da Nello Streri all'epoca vicesindaco e assessore alla Cultura, Camilla disse di avere in cantiere lavori sino al 2019. Una storia generale di Cuneo e del territorio era nelle sue corde da decenni e molto lascia ritenere che il progetto l'abbia accompagnato sino all'ultimo, perché per lui Cuneo era molto più di soggetto di studio, era un'icona, paradigma morale. Ne fu aedo.

Nel quarantennio tra il 1958 e il 1997, vigilia dell'VIII Centenario, Camilla gettò i massi che a suo giudizio dovevano consentire di transitare a piedi asciutti sui secoli. Sapeva che la storia è anche fango e sangue, ma preferì vederne e aditarne le poche pietre che gli parevano pulite o episodi che divengono parabole, come lasciò intendere nella raccolta di "storielle e storia", opera dal titolo azzecato. Così del resto aveva fatto e fece nei volumi sulle origini e i primi secoli del Comune, riletti attraverso le formule del cronista a lui caro, Giovan Francesco Rebaccini, dal quale trasse talune massime ripetutamente citate in premessa o a conclusione di tanti suoi scritti, che hanno andamento storiografico e conclusioni poetiche. Tra le molte privilegiò l'orgogliosa affermazione degli "homines loci Cunei": «Libertatem diu desideratam, sibi ipsis vindicarunt.» Suggestiva, ma da vagliare alla luce delle loro dedizioni a sovrani sperabilmente meno esosi ma ruvidi, quali il sanguinario Carlo d'Angiò nel 1259 e Amedeo VI di Savoia, il conte Verde, nel 1382: scelte pragmatiche, che non sempre aiutarono a leggere quelle dei secoli seguenti. Diplomato maestro nel 1939 e da quell'anno iscritto alla Facoltà di Magistero dell'Università di Torino, sposato con Maria Delfino dal 1943, arruolato negli Alpini il 15 febbraio di quell'anno, alla resa senza condizioni dell'8 settembre Camilla era a Tarquinia. Rientrato fortunatamente a Cuneo, riprese l'insegnamento elementare nel I Circolo cittadino, prestò breve servizio militare nell'esercito della Repubblica sociale italiana (dall'aprile 1944) e insegnò a Roccabruna, all'imbocco della Valle Maira, sino al termine della guerra. In quella temperie sostenne gli esami all'Università (comportavano viaggi a Torino in tempi non facili) e si laureò ventiduenne, il 1° marzo 1945, due mesi prima della resa dei tedeschi agli anglo-americani. Come la maggior parte della popolazione, non si schierò per nessuna delle parti in lotta nella guerra civile, aspramente combattuta nel Cuneese. Visse la vita quotidiana della maggioranza della gente, poi dalle contrapposte ideologie classificata come "zona grigia" e tuttora in attesa di una storia a tutto tondo. Assunto come avventizio presso la Biblioteca civica di Cuneo dal 1° luglio 1945 (la Giunta presieduta da Ettore Rosa, nominata dal Comitato di Liberazione Nazionale della Provincia di Cuneo, comprendeva i liberali Teresio Cattaneo e Pietro Maranzano), ne concepì rapidamente la costruzione secondo il piano tracciato in una "Memoria" datata 30 gennaio 1947. Il suo apuntamento lo portò a confrontarsi con la funzione che la dirigen-

Piero Camilla (1922-2011) Bibliotecario e aedo della libertà



Piero Camilla, cantore di Cuneo Caput Pedemontis.

za politico-amministrativa cuneese aveva attribuito all'istruzione e agli strumenti per la formazione della coscienza civica dall'età franco-napoleonica (coronata con l'istituzione del Liceo nel capoluogo dipartimentale) al Risorgimento e nei decenni dalla nascita del regno d'Italia alla Grande Guerra e oltre.

Non sappiamo per quale forma di Stato Camilla si sia pronunciato nel referendum del 2-3 giugno 1946. È invece documentato che la sua iniziativa alla vita politica postbellica avvenne nel partito liberale, nel Cuneese a larghissima maggioranza schierato a sostegno della monarchia sulla scia di Luigi Einaudi e nel ricordo di Marcello Soleri, repentinamente scomparso proprio quando sarebbe stato di maggior giovamento alla ricostruzione. In molti saggi con rigore storico Camilla espresse apprezzamento per la funzione svolta dalla Casa di Savoia (conti, duchi, re) nella formazione dello Stato e nella crescita civile ed economica della società subalpina.

Dalla mole di documenti a disposizione della Biblioteca civica e del Museo e dalle frequentazioni degli anni della ricostruzione Camilla ebbe modo di valutare il peso che avevano esercitato Balbino Giuliano, Pietro Gazzera, Stefano Benni, Giovanni Battista Imberti e tanti studiosi del Risorgimento attivi negli anni Venti e Trenta, quelli della fondazione del Rotary Club di Cuneo, presieduto da Luigi Burgo (1925), della Società di studi storici (1929), della splendida rivista "La Subalpina", della riorganizzazione del Museo per opera di Euclide Milano, di fervida vitalità culturale e di progetti di vasto respiro, enunciati dal deputato Gaetano Toselli, dal podestà Michele Olivero, da Attilio Bonino e, sino alla vigilia della morte, dal senatore Tancredi Galimberti, già stratega della celebrazione di Cuneo quale capitale della libertà nel VII Centenario della fondazione (1898), quando già aveva alle spalle undici anni di combattuta elezione alla Camera dei deputati. Anche se non ne scrisse, essi gli erano certo presenti nell'opera dei loro continuatori, attivi sia nei sodalizi anzidetti, sia nella molteplicità di istituzioni fiancheggiatrici della ricostruzione postbellica, del tutto impossibili se non si fosse valsa di chi negli

anni del "regime" aveva comunque operato per l'interesse comune, senza idolatrie di parte. Altri temi erano in primo piano nel 1945-47: la drastica amputazione del territorio cuneese per effetto del trattato di pace (ne scrisse il giovane Giorgio Beltrutti, liberale sempre), l'impovertimento del Cuneese, "area depressa" anche per la rarefazione dei collegamenti ferroviari con la Francia, la difficile saldatura tra l'Italia la postbellica e quella precedente.

Camilla dette priorità all'apprendimento e all'attivazione di metodi e strumenti per fare della biblioteca civica una moderna palestra di studi. Pose Cuneo all'avanguardia in Provincia, meritando stima e gratitudine di quanti vi attinsero per la propria formazione. In quegli anni il capoluogo era animato da partiti, sindacati, associazioni, come il Circolo di Cultura Internazionale, dall'associazionismo cattolico, da giornali (anche studenteschi), dal movimento federalista europeo e dalla sede locale del Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale: una vitalità accresciuta dalla Biblioteca, che allestì corsi di lingue straniere e mise a disposizione gratuitamente audiocassette anche per ascolto a domicilio.

Quando Camilla prese a militarvi, nella Granda i liberali erano ancora partito robusto. Nel capoluogo sino al 1963 si affermarono terza forza, dopo democristiani e socialisti e davanti a comunisti e a socialdemocratici. Anche per quelle dimensioni essi rimasero ripartiti in correnti che si rifacevano a diverse matrici e ad altrettante opzioni: la conciliazione tra istituzioni e riforme sociali sia pure costose per i più abbienti da un canto, primato del liberismo puro dall'altro. Era una divisione antica, che risaliva al programma enunciato da Giovanni Giolitti nella sua prima lettera agli elettori (1882), ribadita nel manifesto dell'opposizione di sinistra al trasformismo di Depretis (1886), nel programma di governo (1892) e via via sino al discorso del 12 ottobre 1919, caposaldo del liberalismo postbellico, nel 1950 giudicato dal comunista Palmiro Togliatti il programma più avanzato della borghesia. Tra i suoi cardini figurarono la progressività dell'imposizione fiscale (includ-

pesanti tasse sulla successione) e la mediazione del potere nei conflitti economici a sostegno della parte più debole. Quella visione del liberalismo divenne punto di riferimento di Piero Camilla, che la elevò a metro per leggere le vicende di Cuneo e del Cuneese tra Otto e Novecento. Più sfumati rimasero altri e fondamentali capisaldi del programma di Giolitti, a parte l'omaggio costante alle istituzioni, sostanziato nella lealtà dei cittadini (non meri sudditi) nei confronti del sovrano (mai "tiranno"), in specie nel servizio in armi nell'interesse superiore della patria: un concetto ribadito da Camilla in molte occasioni.

Altri liberali allora propugnarono una diversa anima; e ne fecero affiere Luigi Einaudi, il cui pensiero, però, non è affatto riducibile al cosiddetto "liberismo puro". Il 15 febbraio 1945 in "La città libera" l'allora governatore della Banca d'Italia, poi ministro del Bilancio e presidente della Repubblica scrisse: «Noi liberali auspichiamo una società nella quale la distribuzione del reddito nazionale totale sia siffatta che non esistano redditi inferiori al minimo reputato in ogni paese civile sufficiente alla vita [...] e non esistano neppure redditi permanentemente superiori a un livello socialmente pericoloso.» E aggiunse: «Quando al figlio del povero saranno offerte le medesime opportunità di studio e di educazione che sono possedute dal figlio del ricco; quando i figli del ricco saranno dall'imposta costretti a lavorare, se vorranno conservare la fortuna ereditata; quando siano soppressi i guadagni privilegiati derivanti da monopolio e siano serbati e onorati i redditi ottenuti in libera concorrenza con la gente nuova, e la gente nuova sia tratta anche dalle file degli operai e dei contadini, noi non avremo una società di uguali, no, che sarebbe una società di morti, ma avremo una società di uomini liberi» (Tito Lucrezio Rizzo, "Parla il capo dello Stato", Gangemi, 2012, pp. 36-43). Tocava alla "politica" individuare eccessi e disuguaglianze e provvedere non a livellare ma, come poi enunciò la Costituzione, a «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese»: postulati e metodi pienamente condivisi da Piero Camilla nelle file liberali, a fianco di Giuseppe Fassino, Giuseppe Fulcheri, Giuliano Pellegrini e altri.

Nella sua vasta opera si colgono due distinti criteri di lettura del processo storico: da un canto l'endia di "libertas" e "rusticitas", guida di una visione rasserenante del cammino secolare di uomini e vicende incentrate su Cuneo (anche Luigi Einaudi venne proposto come "un contadino delle nostre contrade"); dall'altro la consapevolezza dell'asperità della vita effettivamente vissuta dalla popolazione del territorio cuneese, quale per altro gli era familiare sia per lo studio di statistiche e documenti sia per memoria personale, confidata a chilo

frequentò. In uno dei rari "cantucci" di un'importante storia economica della Granda (1963) gli autori (Camilla e Raimondi) indicarono il loro criterio ispiratore: «a noi qui spetta il compito, come "storici", di vedere che cosa è stato; su che cosa sarà o dovrà essere è compito degli economisti e di politici, su consiglio dei primi, pronunciarsi.» Era la rivendicazione del primato della "cultura" e delle "scienze" rispetto alla "politica" e dell'autonomia degli studi da ogni condizionamento. Mentre apparentemente prendeva le distanze dalla storia dell'Otto-Novecento, cui in seguito non dedicò opere d'impegno, Camilla versò energie nell'organizzazione dell'Istituto per la storia della Resistenza in Cuneo e provincia, fortemente voluto per raccogliere, ordinare e rendere consultabile la documentazione sulla "guerra partigiana". Fu un'impresa che richiese lunga preparazione e paziente mediazione tra molteplici interessi politico-partitici e vicende delle formazioni partigiane e personali, e seguì un complesso iter attuativo. Camilla vi si prodigò con dedizione esemplare.

All'inizio degli Anni Settanta Piero Camilla tracciò un profilo della storia generale della Granda con l'"Atlante storico della provincia di Cuneo", pubblicato dall'Istituto Geografico De Agostini per la Società di studi storici di Cuneo: 23 tavole, con schede introduttive e cenni bibliografici. Un decennio dopo concorse al volume "Le formazioni GL [Giustizia e Libertà, NdA] nella Resistenza. Documenti. Settembre 1943-aprile 1945", a cura di Giovanni De Luna, Piero Camilla, Danilo Cappelli, Stefano Vitali (Milano, Angeli, 1985 per l'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia e la Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane). Nel 1985 riprese il filo delle riflessioni sull'Otto-Novecento locale in "Cuneo al tempo di Giolitti" (raccolta di cartoline commentate, con prefazione di Dino Giacosa, pubblicata dalla Società di studi storici). In appendice propose la "Cronaca della lotta politica a Cuneo nel primo Novecento", nucleo dell'opera che aveva in serbo da decenni, a grandi linee anticipata in articoli sulle lotte per il potere tra notabili attraverso i quotidiani dell'epoca. La "Cronaca" non dedica alcuna attenzione a forze circoscritte ma bene organizzate (per esempio i massoni Angelo Segre, Ermete Revelli, Eugenio Cavaglione...) che propiziarono l'ascesa di Luigi Fresia e di Marcello Soleri, ne riserva poca al movimento cattolico e nessuna alla vita istituzionale e alle organizzazioni dell'economia (banche, casse di risparmio e rurali, piccolo credito, industria, a differenza di quant'era stato prospettato dal profilo dell'economia nel 1963). Camilla tornò poi brevemente sull'Otto-Novecento nel capitolo "La storia" del meritorio volume "CN. Cuneo, la Provincia Granda", curato da Gianfranco Collidà e Luigi Botta (Savigliano, L'Artistica, 1990). In sei delle sue trenta pagine complessive (al netto di illustrazioni e inserti) condensò lunghe riflessioni sul complesso rapporto tra i cuneesi, la formazione dello Stato e sé medesimi. Mandati dal governo Cavour

nel 1855 a combattere in Crimea, «in una guerra che non solo non capivano ma che sentivano acutamente contraria al loro carattere, [i cuneesi] seppero essere uomini», come già aveva scritto a proposito di altre guerre, in particolare di quella "di Russia" del 1941-1943. A suo giudizio, "[al] fascismo la provincia di Cuneo riservò un'accoglienza e soprattutto una adesione piuttosto fredda..." Eppure, come egli stesso ricordò altrove, il consiglio provinciale mise Giolitti al bivvio: iscrizione al Partito nazionale fascista o dimissioni. A chiederlo fu anche il sindaco di Cuneo, Antonio Bassignano, liberale, con altri sodali suoi e consiglieri del partito popolare (cattolici).

Benché le fonti e molte opere all'epoca già pubblicate dicano una assai diversa verità dei fatti, Camilla asserì che nel Cuneese la «adesione di tinta nazionalista fu opera di una sparutissima minoranza borghese [... di] borghesia cittadina, intellettuale o pseudointellettuale, che vi aveva aderito»: formule molto lontane da quelle dei suoi articoli di trent'anni prima su Croce, Einaudi e di quelli, venati di autobiografia, "Noi laici" (1957) o "Noi laici, uomini di chiesa" (ottobre 1960). D'altronde le fotografie d'epoca ci mostrano Piazza Vittorio Emanuele II colma di folla plaudente alla visita di Mussolini: non solo borghesi o pseudointellettuali, ma persone di tutti i ceti.

In quelle pagine Camilla affermò anche: «Antifascista per costituzione», la «popolazione» alimentò poi il volontariato, «sempre mancato prima: quello dei contadini, quello del proletariato cittadino»: ove riecheggia l'arcaica polemica ideologica contro l'assenza "delle masse" nei moti Risorgimentali e nell'unificazione nazionale. Vi ribadì infine la continuità tra le origini del Comune, la guerra partigiana e la delusione per la "rivoluzione mancata": quella salvemianiana o gobettiana che, a ben vedere, era tutt'uno con la "rivolta ideale" di Alfredo Oriani, callidamente celebrato da Mussolini come antesignano del fascismo. Al volume "Cuneo da ottocento anni. 1198-1998" (coord. di Mario Cordero e Livio Mano, Savigliano, L'Artistica, 1998) Camilla concorse con brevi contributi su fondazione di Cuneo tra leggenda e realtà, dedizione a Carlo d'Angiò e ad Amedeo VI di Savoia, minoranze perseguitate (catari, valdesi, eretici, streghe) e su Cuneo, capoluogo del dipartimento della Stura.

La "sua" storia generale di Cuneo rimase dunque da scrivere; e anche quella dei secoli sui quali lavorò per decenni. Però Camilla fu molto più di un annalista o di uno storico quali a fine Ottocento erano stati Lorenzo Bertano e Ferdinando Gabotto: fu l'aedo di Cuneo "capitale morale" della libertà ("invenzione" di Tancredi Galimberti per il VII Centenario) e della "rusticitas": consapevole che le persone hanno bisogno di poesia per andare oltre il fango e il sangue della grande e della piccola storia, quanto più sono consci che «anche questa è vanità. Perché non rimarrà mai alcun ricordo né dell'uomo saggio né di quello stolto, giacché col passare degli anni che verranno tutto sarà dimenticato e, come il saggio, così muore lo stolto» (Ecclesiaste, II, 15-16).

Camilla cercò di fermare il tempo, non per sé ma per costruire la memoria della città nella quale crebbe, si riconobbe e che tanto gli deve.

Aldo A. Mola

ARONA

Al via le pre-adesioni per il post scuola

L'Amministrazione e l'Istituto «Papa Giovanni XXIII» hanno inviato una comunicazione alle famiglie

■ L'Amministrazione Comunale di Arona, insieme all'Istituto Comprensivo «Papa Giovanni XXIII» ha inviato alle famiglie degli alunni della scuola secondaria di primo grado una comunicazione relativa alla pre-adesione al nuovo servizio di post scuola.

L'iniziativa nasce a seguito del sondaggio svolto nei mesi scorsi per raccogliere le esigenze delle famiglie. Dai risultati è emersa la volontà di ampliare l'offerta di supporto organizzativo, con l'obiettivo di favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

La proposta prevede l'estensione dell'orario scolastico dal lunedì al venerdì fino alle ore 18.00, con un servizio flessibile e strutturato. L'attivazione sarà possibile al raggiungimento di un minimo di 15 adesioni.

Per consentire una corretta organizzazione del servizio in vista dell'avvio del prossimo anno scolastico, le famiglie interessate sono invitate a comunicare la propria pre-adesione entro il 15 luglio 2026, secondo le modalità indicate nella comunicazione ricevuta.

Le tariffe del servizio seguiran-



L'Istituto Comprensivo «Papa Giovanni XXIII»

no i medesimi criteri Isee e i costi già previsti per il servizio di post scuola delle scuole primarie, con l'eventuale aggiunta del buono pasto.

«Come Amministrazione comunale continuiamo a investire in servizi che rispondano concretamente alle esigenze delle famiglie. L'istituzione del post scuola per la scuola secondaria rappresenta un ulte-

riore tassello nel percorso di attenzione verso il mondo della scuola e verso i genitori che ogni giorno devono conciliare gli impegni lavorativi con quelli familiari. È un servizio che nasce dall'ascolto del territorio e che, se sostenuto dalle adesioni, contribuirà a migliorare la qualità della vita della nostra comunità», dichiara il sindaco di Arona, Al-

berto Gusmeroli.

«La scuola è chiamata sempre più a dialogare con le esigenze delle famiglie, mantenendo al centro il benessere e la crescita degli studenti. Questa proposta è il risultato di una proficua collaborazione con il Comune e rappresenta un'opportunità importante per offrire un ambiente educativo qualificato anche nelle ore

successive al termine delle lezioni. Invitiamo le famiglie interessate a manifestare la propria adesione affinché il servizio possa essere attivato», afferma il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo «Papa Giovanni XXIII», Igino Iuliano.

«Crediamo fortemente che investire nei servizi educativi significhi investire nel futuro della nostra città. L'ascolto delle famiglie è stato determinante per costruire una proposta concreta, sostenibile e realmente utile. Questo nuovo servizio vuole essere una risposta alle necessità quotidiane dei genitori, ma anche un'occasione per offrire ai ragazzi un tempo educativo di qualità, in continuità con il percorso scolastico», aggiunge Monica D'Alessandro, assessore con delega all'Educazione e alla Conoscenza del Comune di Arona.

L'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo confidano nella collaborazione delle famiglie, certi che questa iniziativa rappresenti un importante passo avanti nell'offerta di servizi a sostegno della comunità e delle esigenze dei nuclei familiari.

VERBANIA

I Giardini di Villa Taranto diventano una Fondazione

Lente Giardini botanici di Villa Taranto, il compendio demaniale di Verbania che comprende sedici ettari di parco, è stato trasformato in fondazione di partecipazione, con il nome di Fondazione Giardini Botanici Villa Taranto 'Cap. Neil McEacharn'.

La modifica è stata approvata il 26 maggio con decreto del prefetto del Verbano Cusio Ossola Matilde Pirrera. I membri fondatori sono la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, il Comune di Verbania, la Fondazione Banca Popolare di Novara, la Fondazione di Intra Onlus, il Museo del Paesaggio, e L6A4 Srl, holding della famiglia Borromeo. «La trasformazione in fondazione ci permette, oltre a chiedere il rinnovo per altri otto anni della concessione in scadenza a fine 2026, di guardare al futuro con un piano pluriennale - ha dichiarato il presidente del consiglio di amministrazione della fondazione, il sindaco di Verbania Gandomenico Albertella, che ha continuato - A lungo termine, un obiettivo è intervenire sulla ex Casa del botanico per farne una foresteria ad uso interno per ricercatori e tecnici. In merito alla Biblioteca nostro sogno è che Villa Taranto possa essere aperta tutto l'anno: non la parte botanica, ma quella per ricerca e studio. Inoltre, lavoriamo per il collegamento con il parco di villa San Remigio, dove nei giorni scorsi è iniziato un intervento da 6,5 milioni di euro che durerà un anno e mezzo».

VERBANIA

Roberta Toma primo dirigente della Polizia di Stato

Nella sua brillante carriera è stata anche dirigente della Digos di Varese e della Sezione Polizia Stradale del Vco

■ Il vice questore Roberta Toma è stata promossa, in occasione dell'ultimo Consiglio di Amministrazione della Polizia di Stato, alla qualifica superiore di primo dirigente della Polizia di Stato. Originaria della provincia di Lecce, classe 75, ha conseguito la laurea in giurisprudenza nel 2005 presso l'Università degli studi di Lecce e successivamente ha frequentato la scuola di specializzazione per le professioni legali presso l'università di Catan-

zaro, nell'anno 2010 frequenta un master di II livello in Scienze della sicurezza presso la Sapienza di Roma. Nel corso della sua carriera la Toma ha ricoperto l'incarico di dirigente dell'Upg e Sp della Questura del Vco, del Commissariato di Omegna, della Squadra Mobile della Questura del Vco e, successivamente, funzionario addetto presso la Squadra Mobile di Genova. Nell'anno 2016 ha assunto la dirigen-

za della Digos della Questura di Varese, nel 2018 ha assunto la dirigenza della Sezione Polizia Stradale del Vco. Nel giugno 2025 assume la dirigenza della Divisione Anticrimine della Questura del Vco, distinguendosi fin da subito per aver impresso una svolta significativa all'attività della Divisione. Grazie a una visione strategica e a un'azione incisiva, ha fortemente implementato il ricorso alle misure di prevenzione, rafforzandone l'effica-

cia quale strumento essenziale di tutela della sicurezza pubblica e di contrasto ai fenomeni criminali.

Il Giancarlo Conte, Questore della Provincia di Verbania, a nome dei colleghi tutti, esprime alla neo promossa vive congratulazioni per l'importante traguardo raggiunto, sottolineando che la promozione a primo dirigente è il risultato dell'impegno e delle competenze professionali maturate nel corso della sua carriera.

COLDIRETTI NOVARA

«Invasi per garantire l'acqua ai cittadini»

Le precipitazioni medie in Piemonte, a maggio, in calo del 44% rispetto alla media del periodo

■ L'acqua è la più grande infrastruttura strategica del nostro Paese. È una risorsa che genera sviluppo, produce energia, garantisce cibo, tutela il territorio e rappresenta un presidio di pace. E' quanto ha affermato Coldiretti in occasione dell'assemblea nazionale di Anbi, a Roma.

Le precipitazioni medie in Piemonte, a maggio, sono state circa di 70 mm, pari al 44% in meno rispetto alla media del periodo, secondo i dati Arpa. Tutta la regione è stata caratterizzata da un deficit pluviometrico che si aggiunge al fatto che l'acqua non viene trattata.

«Di fronte all'avanzare della siccità e della desertificazione non possiamo più permetterci di rincorrere le emergenze. Servono scelte



immediate e investimenti concreti. Le priorità sono chiare: ammodernare una rete idrica che disperde una quantità inaccettabile di acqua, realizzare una rete diffusa di invasi con sistemi di pompaggio per aumentare la capacità di accumulo e garantire l'auto-sufficienza idrica del setto-

re agricolo, accelerando finalmente la cantierabilità delle opere già progettate - spiegano il presidente di Coldiretti Novara-Vco Fabio Tofi e il direttore Domenico Pautasso - Il nostro territorio è ancora privo di una politica finalizzata a migliorare la capacità di stoccaggio dell'acqua e ri-

dure, parallelamente, la percentuale di dispersione, nonostante si parli di un piano di micro invasi da anni ormai. Anche in periodi di stress idrico, va garantita la disponibilità di acqua per assicurare la produzione agroalimentare in un momento, oltretutto, già molto delicato per sconvolgimenti di mercato e costi di produzione schizzati in alto. Per questo, è necessario attivare una azione puntuale di monitoraggio, adottando anche delle misure straordinarie per incrementare la disponibilità irrigua e renderne disponibile l'utilizzo, creando i presupposti per contenere il rischio di gravi ripercussioni sulle produzioni agricole e sull'ambiente», concludono Tofi e Pautasso.

BIELLA

Pet therapy al centro estivo del Villaggio

■ Un pomeriggio speciale per i bambini del centro estivo della scuola primaria del Villaggio, che hanno partecipato a un'attività di pet therapy insieme ai cani Cloud e Zeus, guidati da un'addestratrice cinofila ENCI specializzata negli interventi assistiti con gli animali.



bambini, la depositava nel canestro e riceveva come premio un biscottino consegnato direttamente dai partecipanti. «La presenza degli animali rappresenta un'importante opportunità educativa - dichiara l'assessore all'Istruzione Livia Caldesi -. Attraverso attività semplici e coinvolgenti, i bambini imparano il rispetto, l'empatia e la relazione con l'altro, sviluppando attenzione, fiducia e senso di responsabilità. Siamo felici di poter offrire ai nostri centri estivi esperienze di qualità che uniscono divertimento e crescita personale.» L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dai bambini, che hanno vissuto un'esperienza ricca di emozioni e di insegnamenti, confermando il valore educativo delle attività assistite con gli animali.

■ La memoria di una famiglia che ha attraversato la storia di Asti si è trasformata in un gesto concreto di solidarietà. Il libro Pina e Piero nonni bis: raccontate anche a me, scritto da Piero Fassi e dedicato al pronipote Filippo, che il 27 maggio ha festeggiato il suo primo compleanno, ha raccolto 8.500 euro, interamente devoluti alla Pediatria dell'Ospedale Cardinal Massaia.

Presentato all'inizio di febbraio, il volume ha conquistato centinaia di lettori che, tra ricordi, aneddoti e racconti, hanno ritrovato uno spaccato della storia della città attraverso la vita di Piero e Pina Fassi: protagonisti dell'enogastronomia astigiana con lo storico ristorante Gener Neuv, insignito della stella Michelin, ma anche del Palio, dell'associazionismo e di tante iniziative di solidarietà che hanno accompagnato la vita cittadina negli ultimi decenni.

La consegna simbolica dell'assegno è avvenuta alla presenza della famiglia Fassi, di amici, sostenitori e rappresentanti dell'ASL AT.

«Nella vita si assaporano tanti dolci bocconi e, a volte, se ne mordono altri con rabbia e dolore. Oggi io e Pina ne stiamo gustando uno dei più dolci: quello della gratitudine», ha detto con emozione Piero Fas-

ASTI

Donato alla Pediatria il ricavato del libro dedicato al piccolo Filippo

Il libro Pina e Piero nonni bis: raccontate anche a me, scritto da Piero Fassi ha raccolto 8.500 euro



si. Un ringraziamento rivolto agli sponsor che hanno creduto nel progetto, a chi ha contribuito con una donazione e a tutte le persone che hanno

acquistato il libro, trasformando una storia di famiglia in un gesto di attenzione verso i bambini ricoverati.

Nel suo intervento Fassi ha ri-

cordato anche un episodio vissuto pochi giorni prima proprio nella sala d'attesa della Pediatria. Mentre attendeva di incontrare i medici del reparto, il suo sguardo si è posato su una giovane mamma che stringeva tra le braccia la sua bambina di poco più di due anni, accarezzandola e baciandole le manine. La piccola, con i suoi grandi occhi, gli ha regalato alcuni timidi sorrisi. «I bambini mandano sorrisi alla gente. E sono sorrisi sinceri, i più belli che una persona possa ricevere», ha raccontato, confidando di aver sperato con tutto il cuore che quella bambina fosse lì soltanto per una visita di controllo. Da quell'immagine è nata una riflessione che ha accompagnato tutto il suo intervento, concluso con una frase che racchiude il sen-

so dell'iniziativa: «Il sorriso di un bambino è il fiore dell'avventura».

Densa di emozione la testimonianza della direttrice della Pediatria, Mariachiara Strozzi. «A nome di tutti i professionisti della Pediatria desidero esprimere la nostra più sincera riconoscenza. Questa donazione ci permetterà di migliorare l'accoglienza dei nostri piccoli pazienti e la qualità delle cure. È un gesto che ci fa sentire la vicinanza della comunità e ci incoraggia a proseguire con ancora maggiore impegno il nostro lavoro al fianco dei bambini e delle loro famiglie. Il vostro libro è estremamente prezioso perché ci ricorda ogni giorno l'importanza della memoria e di valori fondamentali come la famiglia, l'amicizia, la solidarietà e l'impegno ver-

so gli altri. Sono valori che trovano una testimonianza concreta anche nel gesto di profonda generosità che avete compiuto oggi. Un gesto rivolto alla Pediatria e al nostro ospedale, ma soprattutto ai bambini che ogni giorno accogliamo e curiamo. I bambini sono la parte più vulnerabile, ma anche la più preziosa della nostra comunità. Sono il futuro della nostra società e investire su di loro significa investire sul futuro di tutti noi.

Per questo vi rivolgiamo un grazie sincero, a nome di tutta la Pediatria e delle famiglie che ogni giorno si affidano alle nostre cure.

Per il Direttore Generale dell'ASL AT, Giovanni Gorgoni: «Più ancora della donazione, colpisce il valore dell'eredità che questo gesto rappresenta. Destinare il ricavato di un libro alla Pediatria significa riannodare il filo tra le generazioni e lasciare qualcosa che continuerà a produrre bene nel tempo. In un'epoca in cui rischiamo di perdere il senso della memoria e della trasmissione dei valori, questo gesto assume un significato ancora più profondo. Vivere, amare, sorridere e lasciare un'eredità: è questo il messaggio che oggi Piero e Pina Fassi consegnano alla nostra comunità.»

NOVI LIGURE

Movicentro: il 7 luglio pulizia straordinaria

■ Nella giornata di martedì 7 luglio è in programma la pulizia straordinaria del parcheggio interrato «Movicentro» di piazza Falcone e Borsellino a Novi Ligure.



L'intervento si rende necessario per garantire una migliore fruibilità dell'area da parte dell'utenza. Per consentire l'esecuzione dei lavori in sicurezza, all'interno della struttura sarà in vigore il divieto di accesso, fermata e sosta con ri-

mozione forzata per tutti i veicoli. Sono esclusi da tali restrizioni esclusivamente i mezzi di soccorso, delle Forze dell'Ordine e della ditta All Service, incaricata dei lavori. Il transito pedonale nella zona interessata sarà consentito solo attraverso percorsi opportunamente protetti e segnalati dal personale di cantiere.

Alla luce di ciò, l'Amministrazione Comunale invita la cittadinanza a prestare attenzione alla segnaletica stradale temporanea installata sul posto.

NOVI LIGURE

Attraversamenti pedonali luminosi in zona ospedale

■ L'Amministrazione comunale di Novi Ligure da domani, il tratto di via Edilio Raggio tra via dell'Ospedale e via Valgelata sarà interessato dai lavori per la realizzazione di nuovi attraversamenti pedonali luminosi nella zona dell'ospedale San Giacomo. Per consentire l'esecuzione delle opere in sicurezza, nel tratto interessato sarà istituito il senso unico alternato per l'intera durata del cantiere, il cui termine è previsto per il 7 agosto.



L'intervento prevede scavi sotterranei per i cavidotti, la posa di pozzetti, l'installazione di pali con pannelli retroilluminati e il successivo ripristino dell'asfalto. Le lavorazioni sulla carreggiata dureranno circa due settimane, con conclusione prevista il 17 luglio. Per ridurre i disagi, i lavori procederanno a piccoli lotti e saranno sospesi ogni giovedì mattina per non interferire con il mercato settimanale.

■ Un incubatore di idee e attività, pensate dai giovani e per i giovani: questo è «AL Pitta», il progetto di innovazione giovanile nato dalla volontà del Comune di Alessandria, ente capofila, dall'ente finanziatore ANCI e dai partner Associazione Cultura e Sviluppo, On S.r.l. Impresa Sociale e Che Fare, volto alla riattivazione dello spazio del «Centro Pittaluga», all'interno degli omonimi giardini di Alessandria. Dopo una call indetta nei mesi scorsi per la gestione dello spazio, a cui hanno partecipato numerose associazioni e gruppi informali under 35 del territorio, è stato presentato dalle Associazioni vincitrici del bando il fitto calendario di attività pensate per i giovani under 35 di Alessandria e non solo, al fine di costruire una programmazione integrata e multidisciplinare, per mettere a servizio della cittadinanza uno spazio pubblico condiviso, generativo e partecipato. A dirigere il progetto le Associazioni di Promozione Sociale YGGDRA e Radic'Arte che, seppur con background diversi, condividono da sempre la volontà di lavorare sul territorio al fine di contrastare la frammentazione del tessuto sociale giovanile dovuta alla mancanza di una proposta culturale strutturata legata a degli spazi fisici, che permetta partecipazione e attivazione. Ad ampliare la base giovanile partecipativa e la pluralità di linguaggi presenti, e quindi di offerta per il pubblico, tre gruppi informali alessandrini - Melalab, Fly Fest e Impulsi - che, con YGGDRA e Radic'Arte, contribuiranno a creare un calendario fitto di incontri e attività multidisciplinari a partire da luglio, tra laboratori, sportelli di ascolto, workshop, eventi e spettacoli dal vivo. Verrà dato inoltre spazio alle consulenze gratuite in ambito psicologico e sessuologico, oltre a laboratori creativespressivi per una maggiore conoscenza di sé, di

ALESSANDRIA

«Al Pitta»: presentato il progetto di attivazione giovanile presso i giardini Pittalunga

espressione e relazione, con le attività di sportello destinate ad adolescenti e giovani adulti dei professionisti di Gapp - Gruppo associato per la psicoterapia psicodinamica e il gruppo informale Impulsi, orientato alla promozione di una cultura della sessualità consapevole, libera da stigma e fondata sul dialogo informato. I servizi sono proposti per mettere a disposizione uno spazio di ascolto e confronto professionale, garantendo accesso gratuito a uno spazio di ascolto protetto e riservato. E proprio i prossimi 9 e 10 luglio si svolgerà il primo grande evento di AL Pitta, dedicato a arte e nuove tecnologie, «digitAL motions». Dalla collaborazione fra Radic'Arte, ZED Festival Internazionale Videodanza e l'archivio digitale Cro.me - Cronaca e Memoria dello Spettacolo, verrà promosso una due giorni all'insegna dell'applicazione artistica delle nuove tecnologie. Nel Chiostro della Chiesa di Santa Maria di Castello verranno proposte esperienze XR e VR immersive, fra cui un'anteprima dell'opera Danse Danse Danse - Matisse, un viaggio immersivo in cui gli spettatori sono invitati a entrare nel mondo di Matisse, nelle sue opere, incontrando e prendendo parte a una coreografia originale di Sarah Silverblatt-Buser. Verrà infine presentata l'opera nata dal workshop del 9 e 10 luglio «Il corpo reale per la realtà virtuale», affidato a due docenti di chiara fama nel settore: Mario Coccetti, coreografo e direttore artistico di ZED Festival Internazionale Videodanza, e Gianluca Benvenuti, sviluppatore e regista VR. Un'immersione nel mondo delle nuove tecnologie di digitalizzazione

del corpo, attraverso le tecniche della motion capture, utilizzate principalmente nel cinema e nel gaming: i partecipanti saranno coinvolti attivamente nella creazione dei propri Avatar 3D e degli ambienti virtuali in cui interagiranno i personaggi digitali, oltre a esplorare gli strumenti della composizione coreografica pensati per la realtà virtuale. La partecipazione è gratuita - iscrizione attraverso il seguente form: <https://shorturl.at/KwGPY>

«Iniziamo un percorso di riqualificazione dei giardini e del 'Centro Pittaluga', trasformandolo in un incubatore di idee e in un centro creativo e aggregativo multidisciplinare pensato dai giovani e per i giovani. Il Comune di Alessandria, come ente capofila, ha voluto fortemente questo progetto insieme ad ANCI e ai partner di rilievo che ci affiancano, proprio per restituire alla cittadinanza uno spazio pubblico condiviso, generativo e partecipato.

La gestione è stata affidata a solide realtà under 35 del territorio, affiancate da tre gruppi informali alessandrini: è la dimostrazione che ad Alessandria esistono energie generazionali pronte a mettersi in gioco e a fare rete. Il fitto calendario di attività che parte a luglio - che spazia dai laboratori ai servizi gratuiti di sportello psicologico e sessuologico, fino agli eventi dal vivo - risponde in modo concreto ai bisogni emergenti dei ragazzi e delle ragazze, offrendo anche spazi di ascolto protetti. L'avvio immediato con l'evento 'digitAL motions' il 9 e 10 luglio al Chiostro di Santa Maria di Castello, dedicato alle arti e alle nuove

tecnologie immersive, anticipa una programmazione di altissimo livello professionale e di ampio respiro. Come Amministrazione abbiamo seguito l'intero iter con convinzione, e continueremo a sostenere questo modello in cui i ragazzi e le ragazze assumono un ruolo attivo, evolvendo da una logica di 'giovani per i giovani' a una di 'giovani per il territorio', motore di partecipazione e sviluppo per tutta la nostra comunità» - afferma l'Assessora alle Politiche giovanili del Comune di Alessandria, Vittoria Oneto.

«Con questa opportunità desideriamo rilanciare il ruolo dell'intervento sociale e artistico come strumento relazionale, aggregativo e di sviluppo delle comunità, utilizzando come occasione di incontro e messa in rete di competenze e conoscenze che siano motore di partecipazione attiva dei giovani per la città» - afferma Valeria Trivellato, Presidente di YGGDRA, Associazione di Promozione Sociale attiva sul territorio alessandrino sin dal 2020, a capo della gestione di Spazio Yggdra, la prima aula studio autogestita della città, in via Verona 95. «Non solo laboratori, workshop, corsi e sportelli di ascolto, ma anche spazio a eventi e spettacolo dal vivo - continua -.

Lo spazio del Pitta è pensato per diventare un centro nevralgico della vita sociale giovanile, e non solo, in cui gli eventi festivi si possano armonizzare con lo spazio pubblico e con una programmazione culturale e artistica di ampio respiro e alta qualità professionale, rivolgendosi e sviluppando nuovi pubblici».

EFFETTO «POMPA DI BENZINA» ANCHE ALLO SPORTELLLO BANCARIO

La trappola del credito per le piccole imprese

Allarme Cna sul costo del denaro: «Chi chiede meno paga di più, così si frena la crescita»

■ «Alla pompa e allo sportello bancario le piccole imprese conoscono bene la stessa legge non scritta: i costi sono molto sensibili quando si tratta di salire, ma diventano assai più pigri quando devono scendere. È accaduto con i carburanti e accade anche con il credito. Per artigiani e piccole imprese il denaro resta caro, soprattutto quando il finanziamento richiesto è di importo contenuto: proprio la tipologia più frequente per acquistare un macchinario, rafforzare la liquidità, pagare fornitori o sostenere una fase di tensione finanziaria». È quanto emerge da una elaborazione della Cna sui tassi applicati ai finanziamenti alle imprese al 31 dicembre 2025. Il dato più evidente è che, a parità di finalità, il denaro costa molto di più a chi chiede poco. Una distorsione che rischia di trasformare il credito da leva di crescita a fattore di selezione.

Per i finanziamenti destinati agli investimenti, il Taeg medio nazionale si attesta al 3,96%. Ma il costo varia in modo significativo in base all'importo del prestito: si passa dal 3,58% delle operazioni superiori a un milione di euro al 6,08% dei finanziamenti fino a 50mila euro, con un differenziale di 2,5 punti percentuali. Anche la fascia immediatamente successiva, tra 50mila e 125mila euro, resta su livelli elevati, con un tasso del 5,50%.

Il divario territoriale aggrava ulteriormente il quadro. I costi più elevati si rilevano in Valle d'Aosta, con il 5,30%, e in Calabria, con il 5,02%. In Liguria il Taeg per gli investimenti si attesta al 3,43%.

Il quadro diventa ancora più critico sui prestiti per esigenze di liquidità. A livello nazionale il Taeg si attesta al 4,95%, ma per le operazioni fino a 50mila euro raggiunge l'8,73%, contro il 3,54% dei finanziamenti oltre un milione. Il differenziale è pari a 5,19 punti percentuali, più del doppio rispetto a quello rilevato sui prestiti per investimenti. In tutte le macroaree la classe fino a 50mila euro presenta un tasso superiore di circa un punto e mezzo rispetto alla fascia immediatamente



Il costo del denaro è molto più elevato, in proporzione, per i finanziamenti più piccoli

te successiva, tra 50mila e 125mila euro. È il segnale di un costo fisso del piccolo credito che pesa proprio sulle imprese di minore dimensione.

«Per una piccola impresa un finanziamento da 30, 40 o 50mila euro può significare acquistare un macchinario, digitalizzare un processo, assumere una persona, pagare fornitori o superare una fase di tensione finanziaria - sottolinea il presidente Cna Liguria Gianluca Gattini -. Se però il piccolo credito conti-

nua a costare molto più del credito di grande dimensione, il rischio è che gli investimenti vengano rinviati e che la liquidità diventi sempre più onerosa proprio per le imprese più radicate nei territori». Rispetto ai picchi del 2023 si registra una riduzione, ma il costo del denaro resta lontano dai livelli precedenti alla stretta monetaria. Per gli investimenti il Taeg complessivo è sceso dal 5,71% del 2023 al 3,96% del 2025, ma rimane più che doppio rispetto

all'1,61% del 2021. Per Cna è necessario rafforzare gli strumenti in grado di migliorare l'accesso al credito delle piccole imprese: garanzie pubbliche più efficaci, piena valorizzazione del ruolo dei Confidi, criteri di valutazione più attenti alla storia e alla qualità dell'impresa, procedure più semplici e tempi più rapidi. Senza un canale del credito più equilibrato, la riduzione dei tassi rischia di fermarsi prima di arrivare all'economia reale.

CIV SARZANO SANT'AGOSTINO

«Pesto per amore» inaugura uno spazio verde con 70 piante di basilico

■ Un nuovo spazio verde nel cuore del centro storico, che si ispira al percorso di depavimentazione e di incremento del verde urbano promosso dal Comune di Genova. È quello inaugurato nella serata in via di Ravecca da Pesto per Amore, nel perimetro del Civ Sarzano Sant'Agostino già riconosciuto dalla Camera di Commercio di Genova come quartiere sostenibile. Protagonista dell'installazione è una grande fioriera composta da circa 70 piante di basilico, curate quotidianamente, che porteranno colore, profumo e un forte richiamo alla tradizione genovese, rendendo questo scorcio della città ancora più piacevole per cittadini e visitatori. «La città più bella nasce anche dai piccoli gesti di chi la vive



Il corner con le piantine

ogni giorno - spiega Paolo Silvestri, titolare di Pesto per Amore - ed è con questo spirito che, nel nostro piccolo, abbiamo scelto di contribuire concretamente trasformando l'angolo di Via Ravecca in uno spazio più verde, accogliente e rappresentativo dell'identità ligure. Il nostro obiettivo è lanciare un mes-

saggio semplice ma concreto: la cura degli spazi urbani è una responsabilità condivisa».

«Siamo lieti di aggiungere un pezzetto di natura nel Civ, un benvenuto all'ingresso della città vecchia, un passo avanti nell'idea di rendere il quartiere sempre, più sostenibile», aggiunge Gennaro Acampora, presidente del Civ Sarzano Sant'Agostino.

«Ancora una volta gli esercenti dimostrano il proprio amore per la città, contribuendo in modo concreto alla cura degli spazi comuni - commenta Paolo Barbieri, direttore di Confesercenti Genova -. L'iniziativa di Pesto per Amore racconta bene quanto il commercio di vicinato sia parte viva della comunità».

Conferme e nomine

Tutti i nomi del congresso regionale di Forza Italia

Si è tenuto ieri all'Hotel Bristol di Genova, il Congresso regionale di Forza Italia Liguria, un appuntamento che ha segnato una nuova fase di organizzazione e rafforzamento del partito sul territorio regionale. Il congresso si è svolto in forma unitaria e vedrà una forte azione congiunta nell'ottica del rilancio del partito azzurro. Carlo Bagasco ricoprirà ancora la carica di segretario regionale, Angelo Vaccarezza sarà vice segretario regionale vicario e diventerà nuovo capogruppo in Consiglio regionale, Marco Scajola ricoprirà il ruolo di capo delegazione di Forza Italia in Giunta regionale. Nell'occasione è stata presentata la lista composta da amministratori locali e rappresentanti dei territori liguri, espressione delle diverse realtà e delle esperienze amministrative che costituiscono il radicamento di Forza Italia in Liguria. Fanno parte della segreteria anche la consigliera regionale Chiara Cerri, l'assessore regionale Claudia Morich e Claudio Muzio, già consigliere regionale e oggi consigliere comunale a Sestri Levante. Saranno membri di diritto della Segreteria regionale tutti i segretari provinciali del partito e il segretario cittadino di Genova, in un'ottica di piena rappresentanza e di coinvolgimento delle articolazioni locali nella vita politica e organizzativa del movimento. Nel corso dei lavori congressuali è stato inoltre presentato il nuovo commissario provinciale di Forza Italia per La Spezia, Christopher Casati, assessore del capoluogo.

«Il Congresso regionale rappresenta un momento di unità, partecipazione e rilancio politico, nel segno della valorizzazione delle competenze amministrative, del consenso sui territori e del merito - dicono i vertici di FI in una nota -. Obiettivo la costruzione di una classe dirigente forte e sempre più rappresentativa dell'intera Liguria».

Regione

Blue Economy 5milioni di euro per formare lavoratori

■ Regione Liguria investe 5 milioni di euro per sostenere la crescita dell'occupazione e rispondere al fabbisogno di competenze delle imprese della blue economy. È stato infatti pubblicato il nuovo Avviso pubblico, finanziato nell'ambito del Programma Regionale Fse+ 2021-2027, rivolto agli organismi di formazione per la realizzazione di percorsi integrati destinati a persone disoccupate e inattive.

L'iniziativa punta a favorire l'inserimento lavorativo nei comparti strategici dell'economia del mare, con particolare riferimento alla portualità, alla cantieristica e manutenzione navale, al turismo crocieristico, alla pesca e acquacoltura, alla subacquea e alle professioni dell'indotto. L'obiettivo è ridurre il divario tra domanda e offerta di competenze tecniche, formando figure professionali in linea con le esigenze espresse dalle aziende e accompagnando la crescita di uno dei settori trainanti dell'economia ligure. «Con un investimento di 5 milioni di euro, Regione Liguria vuole rafforzare il legame tra sistema della formazione e mondo produttivo, costruendo percorsi che nascono dai fabbisogni delle aziende della blue economy - spiegano il vicepresidente e assessore alla Formazione della Regione Liguria Simona Ferro e l'assessore regionale alla Programmazione Fse Marco Scajola -. Parliamo di un settore trainante per la nostra Liguria che ha necessità ed esigenze specifiche, ma al tempo stesso può dare grandi opportunità di lavoro per i nostri giovani, ma anche per chi è disoccupato o inattivo dopo precedenti esperienze. Grazie alle fondamentali risorse del Fondo Sociale Europeo, dal 2022 a oggi, abbiamo coinvolto oltre 80mila liguri nei nostri progetti, di questi circa 30mila erano disoccupati o inattivi». I progetti dovranno essere costruiti a partire da un'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese e prevedere percorsi integrati composti obbligatoriamente da un corso di formazione professionale della durata compresa tra 150 e 600 ore affiancato da almeno una misura tra tirocinio extracurriculare e servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro finalizzati all'assunzione. Potranno inoltre essere previsti moduli dedicati al rafforzamento delle competenze digitali o della lingua italiana per cittadini stranieri. Particolare attenzione sarà riservata ai piani che sapranno integrare all'interno della formazione contenuti dedicati alla transizione ecologica e digitale, all'innovazione tecnologica, alla sostenibilità ambientale e all'efficienza energetica, in coerenza con le priorità del Programma Regionale FSE+.

■ Il Bagnun quest'anno riuscirà a soddisfare tutti e cinque i sensi. Se i primi quattro - vista, olfatto, tatto e gusto - erano ampiamente appagati grazie alla tradizionale zuppa di acciughe e gallette, l'edizione 2026 regalerà soddisfazione anche alle orecchie. Il riferimento non è alle ottime band che da sempre si esibiscono sul palco, ma al rumore dei fuochi d'artificio che quest'anno saranno silenziosi.

Un cambiamento radicale rispetto ai tradizionali botti sempre più sostituiti da spettacolari giochi pirotecnici sparati direttamente in mare, con effetto scenico assicurato. I tempi cambiano e richiedono una nuova sensibilità anche nei confronti degli animali domestici, che spesso soffrono il rumore dei botti: c'è chi fugge di casa, chi arriva a rischiare problemi cardiaci.

E così, l'Associazione Bagnun ha de-

SESTRI LEVANTE

Fuochi «pet friendly» per la Sagra del Bagnun



ciso per la 66esima edizione di introdurre questa novità: i fuochi d'artificio, eseguiti dalla ditta Leverone della Fon-

tanabuona, saranno quest'anno a basso impatto acustico.

«Abbiamo ritenuto di cambiare radicalmente lo spettacolo pirotecnico - spiega Roberto Trinca del comitato organizzatore - dopo il successo dello scorso anno dei fuochi che esplodono in mare, davvero spettacolari, abbiamo ritenuto di andare incontro sia alle migliaia di persone che hanno apprezzato, sia ai proprietari di animale di affezione».

«L'Associazione Bagnun ha preso una scelta coraggiosa e non scontata che come amministrazione abbiamo appoggiato fin da subito - dichiara il sindaco di Sestri Levante Francesco

Solinas - Un banco di prova che potrà essere un apripista anche per altri eventi cittadini in cui sono previsti spettacoli pirotecnici, penso ad esempio alla Barcarolata nella Baia del Silenzio: per quest'anno i fuochi saranno tradizionali ma certamente proporre spettacoli silenziosi sarebbe ancora più suggestivo in un luogo che dal silenzio prende il suo nome».

L'inizio dello spettacolo è fissato per le ore 23.30 di sabato 18 giugno. Le migliaia di persone presenti nel borgo saranno avvisate da un unico piccolo botto, segnale per raggiungere la spiaggia e godersi lo spettacolo dei fuochi d'artificio in acqua.

È in edicola BancaFinanza



ABBONATI!

€25,00
VERSIONE
CARTACEA
5 NUMERI

€23,00
VERSIONE
DIGITALE IN PDF
5 NUMERI

Per abbonarsi e info: ☎ 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
✉ diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita i siti www.newspapermilano.it / www.edicoladigitale.info

APPUNTAMENTO SABATO 11 LUGLIO

Caccia al tesoro per scoprire la città che non conosciamo

«Genova Inside» è l'iniziativa di Confartigianato nell'ambito dell'«UlisseFest» di Lonely Planet

■ Nasce «Genova Inside - Un viaggio tra botteghe, cultura, sapori e saperi», l'iniziativa promossa da Confartigianato Genova nell'ambito di UlisseFest, il festival del viaggio di Lonely Planet, che sabato 11 luglio proporrà ai partecipanti un originale percorso esperienziale attraverso il centro storico e altri luoghi simbolo della città. Attraverso una grande caccia al tesoro, il pubblico sarà accompagnato in un itinerario di circa due ore alla scoperta di oltre cinquanta tappe tra botteghe artigiane, negozi storici, eccellenze gastronomiche, luoghi della cultura e attività che rappresentano l'identità più autentica di Genova. Un'offerta originale di turismo esperienziale che permetterà ai partecipanti non solo di conoscere la città, ma di viverla attraverso incontri, racconti, dimostrazioni e occasioni per toccare con mano lavorazioni, tradizioni e saperi che continuano a caratterizzarla. L'iniziativa si inserisce pienamente nello spirito di UlisseFest, proponendo una modalità di scoperta del territorio fondata sull'esperienza diretta e sull'incontro con le comunità locali. Particolare attenzione sarà dedicata alle eccellenze produttive e culturali della città, con il coinvolgimento di realtà dell'artigianato artistico, dell'enogastronomia, del commercio storico e di numerose attività segnalate dalla guida Lonely Planet dedicata a Genova tra le esperienze e i luoghi imperdibili per chi desidera conoscere la città oltre i percorsi più tradizionali. L'esperienza è pensata per un pubblico ampio e trasversale: giovani, famiglie, gruppi di amici, visitatori e cittadini di ogni età potranno partecipare a un percorso accessibile e coinvolgente, costruito per trasformare la scoperta della città in un momento di condivisione, curiosità e incontro.



Una mappa interattiva per cercare le eccellenze genovesi

«Quando si viaggia si cercano esperienze autentiche, luoghi capaci di raccontare l'identità di un territorio e persone che ne custodiscono la storia - dichiara Luca Costi, segretario di Confartigianato Genova -. Con questa iniziativa vogliamo proporre un'esperienza di turismo esperienziale che consenta ai partecipanti di entrare davvero in contatto con Genova: non soltanto assaggiandone i sapori, ma incontrando gli artigiani,

osservando le lavorazioni, scoprendo competenze, tradizioni e saperi che continuano a vivere nelle botteghe e nei luoghi della città». Un'idea che piace anche ad Angelo Pittro, direttore Lonely Planet Italia, che la definisce «un'esperienza che interpreta perfettamente lo spirito di Lonely Planet e di UlisseFest: andare oltre il semplice scatto di una fotografia. La partecipazione è gratuita, con iscrizione obbligatoria attraverso al link www.confartigianatoliguria.it/genovainside

■ Martedì 7 luglio, alle 21.30, a Villa Durazzo a Santa Margherita Ligure (Genova), si terrà il concerto conclusivo della rassegna «L'Antico e il Nuovo», promossa dall'Associazione Anfossi. Anche quest'anno, come da consuetudine, la serata finale prima della pausa estiva sarà affidata al vincitore della passata edizione del Concorso Pianistico Internazionale «Giulio Rospigliosi» Premio Schumann: il giovane pianista Filippo Tenisci sarà protagonista di un recital realizzato in collaborazione con Musicamica Liguria Festival, giunto alla quinta edizione. Il programma propone un viaggio attraverso il grande repertorio pianistico tra classicismo, Beethoven e la trascrizione romantica. In apertura, la Sonata n. 55 Hob. XVI/41 di Franz Joseph Haydn, pagina luminosa e inventiva del classicismo viennese, a cui seguono le Bagatelle op. 126 di Ludwig van Beethoven, tra le espressioni più intense e concentrate del suo ultimo periodo creativo. La seconda parte è dedicata a Richard Wagner / Franz Liszt, con due celebri trascrizioni lisztiane: Isolden's Liebestod

ASSOCIAZIONE ANFOSSI

Il pianista Filippo Tenisci a Santa Margherita



e l'Ouverture dal Tannhäuser, esempio emblematico del pianoforte ottocentesco come strumento capace di restituire la forza dell'opera e dell'orchestra. Filippo Tenisci, classe 1998, si è diplomato al Conservatorio Pietro Mascagni di Livorno sotto la guida di Maurizio Baglini ed è stato premiato come miglior laureato accademico del suo anno. Pianista attivo in Italia e in Europa, ha debuttato come solista negli Stati Uniti al Festival Art of the Piano di San Francisco, ha suonato alla City Hall di Hong Kong, al Museo Teatrale della Scala, al Teatro Verdi di Pisa e ha inaugurato la stagione dei Concerti del Quirinale 2025/2026 su Rai Radio 3. Nel 2025 ha vinto l'International Competition Franz Liszt di Roma con votazione unanime e il Premio Rospigliosi. Biglietti: non soci 14 euro; euro 2 per i soci Anfossi; ridotto a 6 euro per universitari 18/25 anni; 1 euro per i giovani fino a 18 anni. Si accettano solo contanti. Per informazioni e prenotazioni scrivere a info.associazionepan@gmail.com oppure solo WhatsApp al 339 7885901.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico^{spa}

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

■ Ospedaletti (IM). L'assessore regionale alla Rigenerazione urbana Marco Scajola ha inaugurato insieme al sindaco Daniele Cimiotti, il completamento della pista ciclopedonale del lungomare di Ospedaletti, intervento che contribuisce a rendere pienamente fruibile la Ciclovia Riviera dei Fiori, oggi percorribile senza interruzioni da Ospedaletti ad Andora per circa 45 chilometri. L'opera, dal valore complessivo di 300mila euro, è stata finanziata dalla Regione Liguria con un contributo di 237mila euro e ha interessato la riqualificazione di circa 160 metri di percorso tra la vecchia stazione ferroviaria e il comparto 3. I lavori hanno previsto il rifacimento della pavimentazione, la realizzazione di un tracciato continuo, l'eliminazione delle aiuole che interrompevano il percorso, la sistemazione del lo smaltimento delle acque, l'adeguamento dell'illuminazione pubblica e la riparazione della linea in fibra ottica.

«Con il completamento di questo tratto si amplia ancora un importante percorso di recupero e valorizzazione delle aree dell'ex sedime ferroviario, trasformate in una delle infrastrutture più belle e strategiche della nostra regione - dichiara l'assessore regionale alla Rigenerazione urbana Marco Scajola -. Oggi cittadini e turisti possono percorrere senza interruzioni 45 chilometri di ciclovia da Ospedaletti ad Andora, un risultato straordinario

RIGENERAZIONE URBANA NELL'IMPERIESE

Ospedaletti: completata la pista ciclopedonale

Inaugurazione con l'assessore Scajola e il sindaco Cimiotti. Arriva senza interruzioni fino ad Andora per 45 chilometri



L'assessore Marco Scajola con il sindaco di Ospedaletti Daniele Cimiotti

che unisce mobilità sostenibile, qualità urbana e valorizzazione paesaggistica. Regione Liguria ha accompagnato questa grande opera con investi-

menti mirati di rigenerazione urbana nei Comuni attraversati, perché crediamo che la riqualificazione degli spazi pubblici e delle connessioni terri-

toriali rappresenti un volano di crescita per l'intero ponente. Dal 2021 a oggi abbiamo finanziato 212 interventi in Liguria per un valore complessi-

vo di 58 milioni di euro, di cui 90 in provincia di Imperia per 28,5 milioni, confermando il nostro impegno a favore delle comunità locali e della valorizzazione del territorio. Quello inaugurato oggi è il secondo di tre interventi che puntano a riqualificare e valorizzare l'intera cittadina. A Ospedaletti, dal 2021 a oggi, Regione Liguria ha sostenuto opere di rigenerazione urbana per un totale di 700mila euro». «Oggi per Ospedaletti è un giorno importante perché finalmente può dire di avere la propria ciclovia, la ciclovia di tutti gli ospedalettesi, terminata - aggiunge il sindaco Daniele Cimiotti -. Grazie al fondamentale contributo di Regione Liguria abbiamo completato un intervento che migliora sicurezza, accessibilità e fruibilità dell'intera passeggiata. Un'opera che valorizza il nostro territorio e rappresenta un ulteriore passo avanti per il rilancio di Ospedaletti». Oltre all'intervento inaugurato oggi, sono infatti stati recentemente finanziati i lavori di riqualificazione di via Roma e via Jonquerie, per un investimento complessivo di 300mila euro, di cui 250mila euro di contributo regionale, mentre nel 2023 è stato realizzata la palestra fitness grazie a un intervento da 200mila euro.

Al termine dell'inaugurazione, l'assessore regionale Marco Scajola si è spostato a San Biagio della Cima e a Seborga per due incontri istituzionali dedicati ai temi della rigenerazione urbana e alle progettualità dei territori. Nel corso dei confronti con i rispettivi sindaci Simone Rotolo e Pasquale Ragni sono state approfondite le opportunità di investimento e gli interventi finalizzati alla valorizzazione e alla riqualificazione dei due Comuni, nell'ambito del costante dialogo che Regione Liguria porta avanti con le amministrazioni locali per sostenere lo sviluppo e la crescita delle comunità del territorio.

Valbormida

Avs e Sinistra «I cittadini non vogliono l'inceneritore»

■ Savona. Grande partecipazione l'altro giorno per l'iniziativa pubblica organizzata da Alleanza Verdi e Sinistra ai Giardini Serenella di Savona, dedicata al contrasto all'ipotesi di insediamento di un termovalorizzatore in Val Bormida e, più in generale, in Liguria. Cittadine e cittadini, esponenti dei comitati territoriali e forze politiche si sono ritrovati per confrontarsi su un tema che riguarda da vicino la salute pubblica e la tutela dell'ambiente dell'intero comprensorio.

Nel corso dell'incontro sono stati approfonditi i rischi sanitari e ambientali legati agli impianti di incenerimento, ribadendo come la vera risposta alla gestione dei rifiuti non possa che passare dal potenziamento della raccolta differenziata e dalla costruzione di un modello di economia circolare, alternativo e superiore rispetto alla logica dell'incenerimento. Da anni e su più livelli istituzionali a livello nazionale, Avs propone da tempo modelli virtuosi di gestione dei rifiuti basati sul recupero delle materie prime, di cui l'Italia ha estremamente bisogno, e si oppone con coerenza alla pratica dell'incenerimento, ormai una tecnica obsoleta e superata anche dalle indicazioni dell'Unione Europea. «Questi principi - dicono Laura Bertolino e Marco Brescia, co-portavoce provinciali di Europa Verde e Luigi Lanza, segretario provinciale di Sinistra Italiana - sono portati avanti a livello regionale, con la presentazione di un disegno di legge sull'economia circolare e nell'amministrazione comunale di Genova opponendosi alla partecipazione di Amiu al bando regionale per il famigerato termovalorizzatore ligure. Negli ultimi anni il Comune di Savona ha lavorato con impegno e ottenuto risultati di eccellenza nell'incremento della raccolta differenziata, dimostrando una sensibilità concreta verso i temi dei rifiuti e dell'economia circolare».

ACCUSATO ANCHE DI DANNEGGIAMENTO AGGRAVATO

Laigueglia, dà una testata al carabiniere: arrestato

Un 37enne francese era stato segnalato perché disturbava i clienti di un locale

■ Laigueglia (SV). Nella serata di martedì 30 giugno, i carabinieri della Stazione di Laigueglia hanno tratto in arresto un cittadino francese di 37 anni, ritenuto responsabile di violenza, resistenza a Pubblico Ufficiale, danneggiamento aggravato e porto ingiustificato di oggetti atti ad offendere. L'intervento è scattato nel corso della nottata presso il ristorante «Il Vascello Fantasma», situato in Piazza Musso, dove era stata segnalata la presenza di un uomo in evidente stato di alterazione alcolica che molestava i clienti del locale. Segnalata la situazione alla locale Stazione Carabinieri, sono intervenuti sul posto due militari liberi dal servizio per contenere la situazione.

L'uomo, un idraulico 37enne nato in Francia, incensurato in Italia, ma gravato da numerosi precedenti di polizia nel proprio Paese d'origine, è stato inizialmente tranquillizzato e allontanato dall'esercizio commerciale. Tuttavia, una volta fuori, ha reagito con estrema violenza: ha sferrato una testata al primo militare e ha stratonato bruscamente al collo e al gomito il secondo.

Grazie al tempestivo supporto dei militari dell'Aliquota Radiomobile di Alassio e della Stazione Carabinieri di Villanova d'Albenga, l'uomo è stato definitivamente immobilizzato e tratto in arresto.

La condotta violenta dell'uomo è proseguita anche



I carabinieri perlustrano il territorio

durante il trasporto presso la sede della Compagnia: l'arrestato ha infatti colpito ripetutamente con violenza la por-

tiera dell'autoradio mentre la successiva perquisizione personale ha permesso di rinvenire all'interno del suo zaino

un coltello della lunghezza complessiva di 23 centimetri, che è stato posto sotto sequestro.

L'Autorità Giudiziaria che è stata immediatamente informata dal Comando Stazione di Laigueglia, ha disposto il Rito direttissimo per la mattina successiva presso il Tribunale di Savona, conclusosi con la convalida dell'arresto e la condanna del soggetto. L'attività svolta testimonia la costante presenza sul territorio dell'Arma dei Carabinieri, impegnata quotidianamente nel contrasto ai reati contro l'ordine pubblico e nella tutela della sicurezza della cittadinanza e delle attività commerciali della provincia.

GIOVEDÌ 16 LUGLIO

Loano si prepara alle celebrazioni per la Madonna di Monte Carmelo

■ Giovedì 16 luglio a Loano si celebrerà la solennità della Beata Vergine Maria di Monte Carmelo. Festa di antica tradizione, veniva celebrata all'inizio del XVII secolo come festa principale dei Padri Carmelitani nella chiesa che era da poco sorta insieme al convento sulla collina del Costino. A far costruire il complesso di Monte Carmelo fu il marchese di Torriglia, Andrea Doria II, che nel 1606 succedette nel governo della contea di Loano al padre Giovanni Andrea I. Si ha notizia della festa unita alla processione in alcuni scritti del 1723: don Sebastiano Rocca, prevosto di San Giovanni Battista, concede ai Padri Car-

melitani di estendere la processione dalla piazza posta davanti alla loro chiesa a quella che si trova davanti al "Casotto" dei Doria, dove essi abitavano in momenti particolari della loro vita religiosa. Il fatto stesso che gli sia stata concessa la possibilità di estendere la processione fa ritenere che essa fosse già celebrata prima, ma con un breve giro intorno al sagrato della chiesa. Non si hanno però notizie di quando ebbe origine e nemmeno di come si svolgeva. Si

ritiene che i Padri Carmelitani abbiano iniziato a fare la processione nella festa della Madonna del Carmelo quando fu inaugurata la chiesa, intorno alla fine del primo decennio del seicento. Oggi la processione è celebrata di sera e i portatori della Statua della Vergine Maria, vestiti di una cappa grigio marrone (che richiama il saio carmelitano) scendono per il ponte monumentale che sorpassa in alto la valle del torrente Berbena e giungono alla

piazzetta antistante Borgo Castello. La processione prosegue fino alla cappelletta di via Azzurri d'Italia e ritorna alla chiesa del Carmelo attraversando il ponte che collega via Pollupice al borgo. Giunti al sagrato i portatori sollevano la statua tre volte in alto in un "saluto al mare" diventato tradizionale a Loano. La processione è accompagnata dalla banda dell'Associazione Musicale Santa Maria Immacolata di Loano.

Il programma di giovedì 16 luglio prevede alle 9, alle 10.30 e alle 20.30 la celebrazione della messa. Alle 17 verrà recitato il rosario meditato e alle 17.30 i vesperi solenni cantati con consegna dello scapolare. La messa delle 20.30 sarà presieduta dal cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo emerito di Genova, e animata dai cori delle parrocchie loanesi. Subito dopo prenderà il via la processione con la statua della Madonna del Carmelo: parteciperanno la Banda di Pontelungo e le confraternite con gli antichi crocifissi. Dal 7 al 14 luglio si terrà la novena di preparazione. Mercoledì 15 luglio alle 20.45 veglia di preghiera mariana.



studiorw.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

A tutto tondo

FESTIVAL DELL'EDUCAZIONE

8 9 10 11
LUGLIO

AL RONDO'
DEI TALENTI

TORNA
IL FESTIVAL
DELL'EDUCAZIONE

SUMMER SCHOOL, LABORATORI CREATIVI, INCONTRI, ATTIVITÀ' ALL'APERTO,
SPETTACOLI DI CIRCO E TEATRO, GIOCHI, MUSICA, CINEMA SOTTO LE STELLE.

Quattro giorni di eventi, esperienze e scoperte per tutte le età: summer school, laboratori creativi, incontri,
attività all'aperto, spettacoli di circo e teatro, giochi e cinema sotto le stelle.

Una fiera per esplorare il mondo educativo da diverse prospettive!

SCOPRI TUTTI GLI EVENTI SU



RONDODEITALENTI.IT

ron
dò dei
talenti

FONDAZIONE CRC

MEDIA PARTNER
VITA

